



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016
Il Sub Commissario

**RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE
COMUNE DI VISSO (MC)**

Agosto 2021



Sede istituzionale Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

**RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE
VISSO (MC)**

Agosto 2021

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. GLI INTERVENTI	10
3. I PRESUPPOSTI	11
4. LA DISAMINA PUNTUALE DELLE OPERE	12
4.1 INTERVENTO UNITARIO ISOLATO DI SAN FRANCESCO NEL CAPOLUOGO	12
4.2 INTERVENTI NECESSARI ALL'ALLESTIMENTO DEI CANTIERI DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA: CAPOLUOGO, BORGO SAN GIOVANNI E VILLA S. ANTONIO	18
4.2.1 REALIZZAZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE PROVVISORIE DI BORGO SAN GIOVANNI E VILLA SANT'ANTONIO	21
4.2.2 DEMOLIZIONI E MESSE IN SICUREZZA EDIFICI PERICOLANTI DEL CAPOLUOGO, BORGO SAN GIOVANNI E VILLA SANT'ANTONIO	27
4.2.3 VIABILITÀ PROVVISORIA DI CANTIERE, CREAZIONE AREE DI STOCCAGGIO, OCCUPAZIONI TEMPORANEE DI SUOLO PRIVATO NEL CAPOLUOGO	33
5. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	39
6. IDONEITÀ ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE	41
7. GESTIONE DEI RISCHI	44
8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	46



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

1. PREMESSA

La relazione, allegato 1 all'Ordinanza Speciale Comune di Visso di seguito O.S., mira alla ricognizione delle opere pubbliche il cui ripristino in termini di criticità ed urgenza è tale da renderle prioritarie nell'ambito della programmazione delle attività di ricostruzione.

La relazione ne individua le interrelazioni funzionali, che collimano in un approccio unitario, ne delinea il cronoprogramma, tracciando la durata temporale delle fasi cruciali di ripristino; essa sintetizza le modalità acceleratorie di selezione sia degli operatori economici responsabili dei servizi di ingegneria ed architettura che di quelli per la realizzazione dei lavori di riparazione dei danni, di miglioramento/adequamento sismico, di miglioramento delle dotazioni impiantistiche ed energetiche, di restauro e tutela.

La relazione disamina la conformità della spesa complessiva per ciascuna opera con la collaborazione dell'USR Marche.

L'O.S. traccia il quadro derogatorio idoneo a sopperire alle criticità e urgenze, a ridurre i tempi di attuazione degli interventi, a regolare l'avanzamento delle attività e l'assegnazione delle risorse finanziarie.

Prima di entrare nel merito degli interventi dell'O.S., giova riportare una breve storia del territorio di Visso che per valore storico, architettonico, artistico e paesaggistico è il centro maggiore dell'alta Val del Nera e dei comuni limitrofi in generale. Le foto di repertorio più avanti riportate evocano la bellezza del centro storico e della zona del capoluogo. Il Comune di Visso presenta una superficie territoriale di circa 100 Km², una popolazione di circa 1175 abitanti, distendendosi su una superficie prevalentemente montuosa solcata da valli e gole profonde, tra le maggiori quella calcarea del Fiume Nera e quella del Torrente Ussita, di cui la porzione ad Est fa parte del Parco dei Monti Sibillini, la cui sede è ospitata nel centro storico del capoluogo. I limiti inferiori e superiori dell'altezza sul livello del mare sono i 450 m circa lungo la Valle del Nera e i 1818 di Monte Cardosa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Morfologicamente il territorio è caratterizzato da sistema montuosi punteggiati dai sistemi difensivi propri delle aree pastorizio-rurali; su questa conformazione geografica si è appoggiata e si è gerarchizzata la struttura infrastrutturale e urbana. Il processo di formazione dell'insediamento della città di Visso ebbe i suoi inizi nell'antico *vicus*, che diede origine alla città e che era situato sul Colle della Concezione attorno alla rocca di San Giovanni, ma già lungo il corso del fiume Ussita, che incanalandosi nei pressi della Porta Ussita si snodava attraverso le attuali via Galliano, piazza Capuzi, piazza Martiri Vissani, si trovava, dove successivamente fu eretta la collegiata di S. Maria, una cappella votiva di pianta rettangolare con un mulino, le cui tracce furono rinvenute nel 1644 durante la costruzione della tomba dei canonici sotto il presbiterio dell'attuale collegiata.

In seguito, attorno all'anno 1143, fu costruita accanto alla cappella una pieve dipendente dall'abbazia di San Eutizio, che successivamente fu inglobata nella collegiata: l'attuale campanile della collegiata è quello dell'antica pieve arricchito dalla cuspide. Terremoti e incendi resero inabitabili le case edificate sulle pendici del Colle della Concezione, pertanto gli abitanti ricostruirono le abitazioni a valle, sulle sponde del fiume Ussita, e accanto alla pieve si formò il nuovo borgo di Castel San Giovanni.



Alcune viste panoramiche del Capoluogo di Visso: a sinistra il Colle della Concezione e a destra il Torrente Ussita nel centro storico

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

La sistemazione dell'alveo del fiume Ussita con la deviazione del suo corso verso valle (attuale via Fiume) determinò il nuovo aspetto della città: i terreni del vecchio alveo formarono i luoghi dove si consolidò la città di Visso attraverso gli spazi delle piazza Martiri Vissani e piazza Capuzi, alla cui estremità furono costruite la Collegiata nel 1257 e il Palazzo dei Priori nel 1270.

Il tessuto edilizio della città antica fu così regolato: lo spazio pubblico aveva inizio con via Galliano, strada dalla forma altomedievale, che dopo aver lasciato sulla sinistra il Palazzo dei Priori si sviluppava nella piazza Pietro Capuzi, per espandersi ulteriormente su piazza Martiri Vissani, definita sul lato più grande dalla Collegiata di Santa Maria e dalla chiesa di Sant'Agostino.

Tra la Collegiata di Santa Maria e il Palazzo dei Priori, limiti urbanistici dell'alto medioevo, nei sec. XII e XIII, furono costruiti i palazzetti della nobiltà e dei mercanti. Nei secoli XIV e XVI, in seguito alla distruzione dell'abitato a causa di un devastante terremoto, gli edifici furono radicalmente trasformati e ricostruiti con forme rinascimentali e arricchiti di portali, cornici, stipiti e trabeazioni di cui ancora oggi è possibile ammirare la presenza sia sulle facciate che all'interno degli edifici.

L'origine medievale della città e il suo sviluppo nei secoli successivi è testimoniata dall'impianto urbanistico, dalle notevoli porte del 1200 e del 1300 e dagli edifici pubblici e privati che si fronteggiano sulle piazze o lungo le strette vie. Edifici medievali e rinascimentali prospettano su piazza Martiri Vissani, piazza Capuzi e via Galliano.

Dalla fine del secondo conflitto mondiale, il nucleo di Visso si sviluppa sempre più in corrispondenza dell'asse stradale S.S. n. 209 Valnerina manifestando un incremento del tessuto urbano di ampie porzioni in località Villa S. Antonio, a ridosso della strada statale. Le vicende urbanistiche degli ultimi decenni sono poco degne di nota, anzi si caratterizzano per una generale deturpazione del formidabile connubio, stratificato nei secoli, tra paesaggio naturale e antropomorfo.

L'immagine sottostante tratta dal sito del Parco dei Monti Sibillini illustra l'assetto urbanistico del borgo ed individua le porte di accesso, le chiese, le piazze, i palazzi più importanti, le mura castellane, il torrente Ussita ed il Fiume Nera. In grassetto sono riportati il convento di San



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Francesco e la relativa Chiesa e la porta di Ponte Lato che sono inclusi tra gli interventi dell'O.S. come complesso di san Francesco.



Planimetria generale della città con individuazione delle maggiori emergenze storico artistiche:
Porta S. Maria (1); Piazza Martiri Vissani (2); Chiesa di S. Agostino, sede del Museo dei Manoscritti Leopardiani (3); Chiesa di S. Maria (4) del sec. XIII; Palazzo dei Governatori (5) del XIII sec.; Palazzo Varano (6) del 1516; Palazzo dei Priori (7); Palazzo della Pia Casa (8); Balconcino medioevale (9); Chiesa della Concezione (10) del XIV secolo; Porta Ussitana (11); Palazzo Boncompagni (12); Chiesa del Monastero di San Giacomo (13) del XVI secolo; Palazzo Odescalchi (14), Chiesa di S. Croce (15) del sec. XIV; **Chiesa di S. Francesco (16) del sec. XV; Porta ad arco ogivale di Pontelato (17); Mura castellane (18) Porta Sant'Angelo (19).**

L'amministrazione comunale ha predisposto alcuni documenti necessari a valutare le opere, gli interventi connessi, la propria capacità organizzativa in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, i quadri economici, i cronoprogrammi relativi alle procedure e alla fasi di progettazione e realizzazione dei singoli interventi, il quadro esigenziale per la semplificazione e l'accelerazione e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

la conseguente proposta di misure derogatorie finalizzate a comprimere il ciclo di esecuzione degli interventi.

Il Comune ha adottato tre delibere consiliari rispettivamente la n.3 del 09-02-2019, la n.7 del 30-03-2019 e la n. 28 del 29-07-2021 che la struttura Commissariale ha agli atti. In particolare, le prime due delibere definiscono gli aggregati all'interno dei centri, precedentemente oggetto di perimetrazione (Visso Capoluogo, Aschio, Villa Sant'Antonio, Borgo San Giovanni e Croce), delineano la viabilità pubblica di cantiere nei nuclei storici e le fasi operative della ricostruzione privata attraverso l'inquadramento delle fasi degli interventi cronologicamente più rilevanti, frutto di valutazioni di prioritizzazione; le delibere individuano, altresì, i comparti non accessibili che necessitano di interventi preliminari di messa in sicurezza. La Deliberazione 28 del 29-07-2021, nell'ambito delle significative evoluzioni normative adottate dal Commissario Legnini con le Ordinanze 107 e 110 del 2020, attua di fatto le previsioni contenute nelle due succitate delibere, numero 3 del 09-02-2019 e numero 7 del 30-03-2019, tracciando, con un livello di maggior dettaglio, gli interventi strategici da adottare con Ordinanza Speciale, e aggiungendo l'intervento unitario dell'isolato di P.zza San Francesco.

I contenuti della delibera 28 del 29-09-2021 sono stati definiti nel corso dei numerosi incontri e sopralluoghi intercorsi durante la fase ricognitiva preliminare alla redazione del Programma Straordinario di Ricostruzione, PSR, grazie al contributo dei pianificatori assegnatari della redazione del PSR, della struttura del Sub Commissario, dell'USR e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche. Grazie agli approfondimenti sono emersi diversi aspetti cruciali di cui tre in particolare necessitano di essere affrontati nel più breve tempo possibile grazie ai poteri speciali del Commissario; essi sono alcune demolizioni di edifici pericolanti che inibiscono l'attuazione della ricostruzione privata, la creazione di viabilità di cantiere per consentire alcuni accessi interdetti per edifici o aggregati privati, e la realizzazione linee elettriche provvisorie nelle frazioni di Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio che, contrariamente al capoluogo, presentano ancora le vetuste linee elettriche agganciate ai fabbricati da demolire o peggio ancora già crollati. La struttura del Sub Commissario, con il supporto dell'USR Marche e delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Soprintendenza delle Marche, ha effettuato una serie di sopralluoghi e di incontri nei mesi di Maggio, Giugno e Luglio del 2021 al fine di constatare in situ le disposizioni e le indicazioni contenute nelle delibere consiliari sopra menzionate.

Le opere sono collocate nel centro storico capoluogo e nei borghi limitrofi di Villa Sant'Antonio e Borgo San Giovanni che costituiscono le propaggini del centro storico sviluppatesi soprattutto nella seconda parte del Novecento; esiste una notevole interrelazione tra il loro ripristino e la ricostruzione privata; l'obiettivo è la creazione di spazi idonei per allestire aree di cantiere e vie di accesso senza le quali la ricostruzione di alcuni aggregati del centro storico risulterebbe impraticabile.

L'analisi storica e morfologica iniziale è servita a mettere in luce il peculiare e complesso contesto del centro storico di Visso e delle due frazioni contermini, Villa S. Antonio e Borgo San Giovanni, che incide sulla ricostruzione privata. Le cause possono essere così sintetizzate:

a- Notevole presenza di patrimonio culturale di particolare pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico, tant'è che Visso:

- è un centro rappresentato nella cartografia storica IGMI 1892/95, in quanto tessuto edificato di grande valore in termini di testimonianza di una cultura e di una civiltà ormai lontane nel tempo;
- è un centro ricadente in "aree B - di rilevante valore", n. 28 "Versante Ovest dei monti Sibillini", individuata dal P.P.A.R. come "Centro storico di antica formazione";
- è un impianto urbano definito nel Piano di Fabbricazione vigente del Comune, nella massima parte, come zona residenziale "CS. Centro Storico", e nel nuovo P.R.G. come zona residenziale "A di interesse storico-artistico" e "B1, B2 - di completamento";
- presenta numerosi edifici di pregio arricchiti da fregi, affreschi, portali, cornici, camini, marcapiani, cimmate, solai voltati a botte e a crociera in pietra e solai centenari in legno massello;
- ha il centro storico che ricade interamente nel Parco dei Monti Sibillini;

b- Il livello di inagibilità è stato altissimo, con una percentuale di edifici inagibili (schede FAST o AEDES), pari a 94,75% sul totale degli edifici esistenti, secondo quanto ha riportato l'ufficio tecnico del Comune;

7

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

c- I livelli di intensità macrosismica, rilevati nel corso degli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2017, come risulta dai report emessi dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS), sono uguali o superiori all'8° grado.

Le valutazioni sopra riportate mettono in luce alcune questioni che lo scrivente ha avuto modo di constatare principalmente nel capoluogo di Visso rispetto ai comuni più colpiti dal sisma. Parto dalla considerazione oggettiva che le mappe di scuotimento dell'INGV, consultabili dal loro sito internet, mostrano per Visso valori di accelerazione di picco al suolo, sia per la componente orizzontale che verticale, elevatissimi e paragonabili a quelli di Castelsantangelo sul Nera, Ussita, Arquata del Tronto e Amatrice. E' evidente dai numerosi lavori scientifici che gli effetti "*near source*" che si sono manifestati a Visso hanno generato valori massimi di accelerazione e spostamento davvero severi. Tuttavia, il capoluogo di Visso non ha manifestato un livello di crolli paragonabile a quello degli altri comuni sopra citati e ciò è legato ad almeno tre fattori: il primo è riconducibile alla tipologia costruttiva di palazzi signorili e aggregati conventuali spesso realizzati con strutture portanti verticali costituite da pietre squadrate piuttosto che irregolari, il secondo è legato al prestigio ed al pregio di numerosi edifici che ha contribuito negli anni a mantenere un livello di manutenzione maggiormente costante se rapportato a quello usualmente svolto nelle frazioni più isolate e dalle caratteristiche tipologiche e costruttive rurali e non gentilizie, il terzo, infine, è connesso al fatto che la zona del centro urbano si staglia su un profilo altimetrico che non genera amplificazioni topografiche ai sensi delle Norme Tecniche delle Costruzioni (si pensi ad alcune frazioni che sorgono su pendici o sommità di rilievi montuosi). La letteratura scientifica, inoltre, non sembra riportare per il capoluogo di Visso anomali valori di amplificazione dinamica degli spettri di progetto delle accelerazioni, anche se lo studio di microzonazione sismica di terzo livello condotto ai sensi dell'ordinanza del Commissario Straordinario n. 24 registrata il 15.05.2017 al n. 1065 mostra effetti amplificativi, ai bassi periodi, più gravosi delle previsioni delle NTC 2018 nella zona del capoluogo per la presenza di strati, come sopra richiamato, avvenuto nel corso dei secoli. Senza dubbio i professionisti che si occuperanno del progetto di ricostruzione, così come cita lo studio di microzonazione, dovranno approfondire localmente eventuali effetti amplificativi con



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

studi di risposta sismica locale, RSL. L'ultima considerazione riguarda l'influenza del valore storico architettonico degli edifici, molti dei quali con vincolo diretto ai sensi del D.Lgs. 42/2004, sulle scelte di demolizione anche a fronte di situazioni di incipiente stato di crollo. La demolizione di alcuni edifici deve essere pianificata e progettata in modo attento e adeguato alle esigenze di tutela; da un lato deve seguire le procedure selettive sulla falsariga delle linee guida del Ministero dei Beni Culturali, dall'altro deve poter garantire sempre il massimo livello di tutela e salvaguardia consentendo di lasciare in condizioni di sicurezza la maggiore quantità possibile di lacerti di murature e di volte e di rendere possibile un' "anastilosi" degli elementi lapidei di pregio opportunamente custoditi. I sopralluoghi svolti dal Sub Commissario e i tecnici della Soprintendenza e del Comune hanno evidenziato, nei casi di pregio architettonico degli edifici da demolire perché in incipiente crollo o parzialmente crollati, scenari possibili di conservazione delle murature fino al livello del primo impalcato, solitamente costituito da volte di muratura di pietra, e di demolizione selettiva, più una sorte di smontaggio controllato, dei livelli superiori che sono anche quelli che hanno subito i maggiori livelli di danno con ribaltamento di porzioni di facciate e disgregazione delle compagini di muratura più destrutturate. L'O.S. prevede la definizione di un programma delle demolizioni, di cui più avanti si riporta una prima valutazione, grazie all'istituzione di un gruppo tecnico di valutazione dell'interesse pubblico per l'identificazione degli edifici per cui ricorrono le condizioni di impedimento alla ricostruzione, e per la definizione, per singolo edificio, delle modalità di risoluzione dell'interferenza alla ricostruzione o del pericolo per la pubblica incolumità; le demolizioni potranno essere attuate ad iniziativa pubblica. Al gruppo tecnico di valutazione, coordinato dal sub-Commissario, partecipano la Regione Marche, l'USR Marche, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e il Comune di Visso. Una volta acquisite le valutazioni tecniche da parte del gruppo tecnico, il sub-Commissario sottopone al Comune di Visso il programma di interventi di demolizione da approvare con delibera del consiglio comunale. Al fine di garantire la partecipazione dei soggetti privati alle attività di demolizione e rimozione delle macerie, il Comune provvede alla comunicazione ai proprietari, nelle forme di legge vigenti, degli interventi del programma di demolizione attuato ad iniziativa pubblica. I



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

proprietari possono presentare memorie e osservazioni ed in caso di opposizione, il sub Commissario può autorizzare l'intervento di demolizione a cura e spese del proprietario, salvo il rimborso dovuto in sede di rilascio del contributo, definendo i termini e le modalità dell'intervento. Il piano delle demolizioni viene concepito altresì per garantire la creazione, anche momentanea, di vuoti urbani indispensabili per consentire il passaggio dei mezzi per la ricostruzione o per battezzare le aree destinate ad ospitare le opere di cantiere, quali ponteggi, gru, zone di stoccaggio delle materie prime e dei semilavorati, dispositivi e attrezzature per la sicurezza dei lavoratori. Nel paragrafo seguente sono riportati gli interventi in dettaglio.

2. GLI INTERVENTI

La delibera del consiglio comunale n. 28 del 29/07/2021 e la relazione del Sindaco del 10/08/2021, allegato 1, che richiama precedenti delibere di consiglio comunale, esprime i seguenti indirizzi operativi per la realizzazione degli interventi di ricostruzione:

- intervento unitario isolato di San Francesco nel capoluogo;
- realizzazione delle linee elettriche provvisorie di Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio;
- demolizioni e messa in sicurezza edifici pericolanti del Capoluogo, Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio;
- viabilità provvisoria di cantiere, creazione aree di stoccaggio, occupazioni temporanee di suolo privato nel Capoluogo.

Il tema dell'interoperabilità dei cantieri pubblici e privati incide sull'azione acceleratoria che il Comune intende attivare con i poteri speciali del Commissario; gli interventi di accantieramento costituiscono opere propedeutiche alla ricostruzione privata.

Seguono le analisi finalizzate alla verifica della presenza del nesso di causalità tra danno ed eventi sismici, la sussistenza della criticità e urgenza, nonché la definizione delle misure acceleratorie e conseguente programmazione finanziaria e temporale degli interventi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

3. I PRESUPPOSTI

Per tutti gli interventi è verificato il nesso di causalità tra danni rilevabili su edifici e infrastrutture e gli eventi sismici della sequenza iniziata il 24 agosto 2016. Alcuni danni, quelli degli edifici del complesso di San Francesco, sono evidenziati dalle schede Aedes. Le opere provvisorie necessarie all'accantieramento della ricostruzione privata sono evidentemente connesse alla peculiarità del borgo di Visso ampiamente riportata in premessa.

La programmazione degli interventi nell'O.S. richiede una verifica delle “opere urgenti e di particolare criticità” per indirizzare gli interventi su un percorso semplificato e accelerato grazie anche a deroghe calzate sulle fattispecie in esame.

L'urgenza è oggettiva e dipende dal tempo trascorso dal momento del venir meno della disponibilità di cose e servizi a causa degli eventi sismici; l'urgenza è di fatto conclamata.

La criticità o importanza è invece un valore che dipende da una valutazione soggettiva e di contesto; il grado di criticità si basa su criteri e aspetti motivazionali da predeterminare grazie all'ausilio di specifici parametri a cui vengono attribuiti dei pesi.

Di seguito i temi di criticità che caratterizzano gli scenari di ricostruzione del comune di Visso:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: ruolo delle opere rispetto allo svolgimento delle funzioni pubbliche. La gradazione di criticità è proporzionale al disservizio, alla perdita economica correlata e al rallentamento dell'esplicazione delle funzioni pubbliche. La ricostruzione degli edifici pubblici ricadenti negli aggregati di San Francesco ne è un esempio.

2 - Aggravamento stato di sicurezza edifici: nel capoluogo di Visso insistono tuttora alcuni edifici pericolanti che non sono stati posti in sicurezza con opere di puntellamento o di fasciatura o di demolizioni controllate. Il pericolo di crollo inibisce l'accesso in molte aree del centro storico. Per tale ragione è fondamentale intervenire nella messa in sicurezza immediata di alcuni edifici per consentire l'avvio della ricostruzione nel centro storico e nelle due frazioni di Villa Sant'Antonio e Borgo San Giovanni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: la tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico è un valore che deve essere perseguito con ogni sforzo e non solo nel caso di ambiti dichiarati di interesse culturale. La ricostruzione degli edifici prioritari, pubblici e privati, riveste carattere di urgenza per consentire l'immediata rivitalizzazione sociale ed economica della città e per impedire che la progressiva obsolescenza delle opere provvisionali ne comprometta la funzionalità e che l'aggravarsi della situazione statica delle singole strutture possa pregiudicare la salvaguardia e la tutela degli edifici di pregio storico architettonico.

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: l'accessibilità in sicurezza dei mezzi e l'allestimento dei cantieri sono attività prodromiche alla ricostruzione privata.

5 - Valore simbolico per la comunità: alcune opere rappresentano un riferimento per la comunità, un sistema spaziale sicuro dove la comunità trova la sua identità nella secolare frequentazione di quei luoghi. E' il caso del restauro del comparto del centro storico di San Francesco.

Si valuta positivamente l'inserimento dell'opera nell'ordinanza speciale allorquando sia superato un livello minimo nel giudizio di compresenza di più criticità.

4. LA DISAMINA PUNTUALE DELLE OPERE

4.1 INTERVENTO UNITARIO ISOLATO DI SAN FRANCESCO NEL CAPOLUOGO

Descrizione dell'opera

L'isolato è costituito dalla Chiesa del SS. Crocifisso, dalla Porta Ponte Lato, dall'edificio ecclesiastico di proprietà dell'Istituto Divino Amore, dalla Chiesa di S. Francesco, dalla sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (porzione dell'antico convento) e da un fabbricato di proprietà privata adiacente alla Chiesa del SS. Crocifisso.

La Chiesa di San Francesco ed il Convento furono edificati verso la fine del XIV secolo in stile romanico-gotico sul sedime di una chiesa del 1200 circa. Il campanile fu ricavato da una torre



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

difensiva costruita nel XIII secolo. La Chiesa del SS. Crocifisso venne completamente ricostruita nel corso del XV secolo, quest'ultima collegata tramite una porta di mura urbiche, Porta Ponte Lato risalente al 1283, al convento di San Francesco.



Perimetrazione planimetrica dell'aggregato

La figura di seguito riportata identifica la posizione planimetrica, avvalendosi anche del riferimento catastale, delle diverse proprietà:

1. Chiesa di San Francesco, Foglio 54 p.lla H, di proprietà del Comune di Visso;

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

2. Porta Ponte Lato, Foglio 54 p.lla 312, di proprietà del Comune di Visso;
3. Porzione Convento, Foglio 54 p.lla 259 sub 7, di proprietà dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, contraddistinta dal colore ciano;
4. Abitazione, Foglio 54 p.lla 313, di proprietà del Sig. Brandi;
5. Chiesa del SS Crocifisso, Foglio 54 p.lla D, di proprietà della Curia di Camerino;
6. Porzione Convento, Foglio 54 p.lla 259 sub 2, 3 e 6, di proprietà dell'Istituto del Divino amore, contraddistinta in figura con il colore viola scuro



Distinzione delle proprietà dell'aggregato. La porzione con doppia colorazione indica che il piano terra è dell'Istituto del Divino Amore mentre il piano primo è dell'Ente Parco.

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Stato di danno e interventi di messa in sicurezza provvisoria

L'isolato ha riportato numerose ed estese lesioni passanti alle murature, il crollo parziale della parete del monastero lungo via Ponte Lato, spanciamenti e distacchi dagli orizzontamenti delle strutture portanti verticali.

La Chiesa di San Francesco ha subito un crollo parziale della parte sommitale della facciata principale e del rosone; è evidente la rotazione che ha subito la parte di facciata che risulta imbrigliata per evitare ulteriori crolli.



I gravi danni subiti dalla facciata e del campanile della Chiesa di San Francesco

Il Comune di Visso, al fine di scongiurare l'aggravio dei danni subiti dal complesso edilizio e garantire la percorribilità in sicurezza di Via Ponte Lato, ha realizzato diversi interventi di messa in sicurezza provvisoria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Opere provvisoriale di messa in sicurezza sulla Porta Ponte Lato e San Francesco

Finanziamento opera. Le opere pubbliche dell'isolato non sono finanziate nell'ordinanza 109 del 2020.

Soggetto attuatore. Comune di Visso.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale. Positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento delle opere e la definizione delle misure derogatorie.

Gestione dell'intervento unitario.

Ai fini di semplificare il processo di ricostruzione la presentazione dell'istanza per l'erogazione del contributo avviene in maniera unitaria e con le modalità previste per la ricostruzione pubblica.

L'attuazione unitaria si applica a condizione che i privati proprietari aventi titolo al contributo prestino il loro consenso all'applicazione della procedura indicata nell'O.S. mediante un apposito accordo stipulato con il Soggetto attuatore e con il sub-Commissario, con espressa rinuncia a ogni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

indennizzo per l'occupazione temporanea delle rispettive proprietà e al contributo per la ricostruzione privata che sarebbe loro spettato.

Nell'accordo i privati proprietari prestano altresì il loro incondizionato consenso al progetto, per come sarà definito dal Soggetto attuatore, ed assumono l'impegno di fornire, anche tramite progettisti di loro fiducia, puntuali indicazioni concernenti le parti del complesso unitario di loro esclusiva proprietà.

Al termine dell'intervento il sub-Commissario provvede alla riconsegna degli immobili di rispettiva proprietà privata agli aventi titolo, con la medesima consistenza catastale e le medesime dimensioni plano-volumetriche preesistenti, salvo un margine di tolleranza e con eventuali, parziali variazioni non superiori al cinque per cento dei valori originari e fatte salve eventuali modifiche al perimetro originario dell'edificio ovvero dell'aggregato, adottate per ragioni di interesse pubblico.

L'invarianza complessiva della spesa pubblica relativa all'unitario intervento di ricostruzione privata è attestata nel progetto con opportuna evidenza contabile e grafica.

Proposta misure derogatorie.

Per la realizzazione degli interventi da includere nell'ordinanza speciale si propongono le seguenti modalità procedurali finalizzate all'accelerazione:

- a) per le gare di affidamento di servizi tecnici è valutata l'adozione di gare a prezzo fisso, o con un limite superiore, concentrando in maniera decisa il confronto solo sugli aspetti qualitativi.
- b) al fine di accelerare l'ultimazione dei lavori rispetto al termine contrattualmente previsto, il contratto potrebbe prevedere che all'esecutore sia applicata, in caso di ritardo, una penale in misura superiore a quella di cui all'articolo 113-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 50 del 2016, e in caso di anticipo un premio di accelerazione sulla base di criteri stabiliti nel capitolato speciale e/o nel contratto;
- c) possibilità di affidamento diretto per lavori complementari e servizi sotto la soglia comunitaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Stima dei costi

In prima approssimazione, la stima del costo degli interventi di riparazione del danno, miglioramento sismico e restauro è dedotta dall'esperienza dell'ufficio tecnico del Comune di Visso, dell'USR Marche e della struttura del Sub <commissario, tenuto conto delle peculiarità costruttive, tipologiche, formali e artistiche del complesso monastico, delle Chiese e della Porta. La stima complessiva può essere così sintetizzata:

STIMA INTERVENTO SAN FRANCESCO		
Superficie complessiva dell'isolato	3.000,00	mq
Costo parametrico	3.400,00	€/mq
Stima complessiva dell'intervento	10.200.000,00	€
Stima interventi di restauro opere d'arte (affreschi, stucchi, altari lignei, organo del 1700 nella Chiesa di San Francesco, decori in pietra, etc.)	1.200.000,00	€
TOTALE INTERVENTO	11.400.000,00	€

4.2 INTERVENTI NECESSARI ALL'ALLESTIMENTO DEI CANTIERI DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA: CAPOLUOGO, BORGO SAN GIOVANNI E VILLA S. ANTONIO

L'intervento riguarda la realizzazione di varie operazioni finalizzate a garantire le condizioni per l'avvio degli interventi di riparazione del patrimonio edilizio danneggiato nel centro capoluogo, nel Borgo San Giovanni e a Villa Sant'Antonio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



La dislocazione del capoluogo e delle frazioni contermini di Villa S. Antonio e S. Giovanni

In particolare si rende necessario eseguire alcuni lavori preparatori di tre differenti tipologie:

1. Realizzazione di linee elettriche nelle frazioni di Borgo San Giovanni e Vissa Sant'Antonio consistenti nella rimozione delle linee esistenti connesse agli edifici da demolire o già crollate insieme agli stessi edifici e realizzazione di linee provvisorie che possano soddisfare l'allaccio dei numerosi cantieri da avviare oltre che la fornitura energetica alle abitazioni che saranno ripristinate;
2. Si prevede poi la realizzazione di opere di demolizione e puntellamento di edifici pericolanti nel Capoluogo e nelle frazioni di Borgo San Giovanni e Vissa Sant'Antonio, per le motivazioni riportate in premessa;
3. Una volta messo in sicurezza il Capoluogo con le demolizioni degli edifici pericolanti è necessario garantire l'accantieramento dei lavori di ricostruzione privata, attraverso un piano generale di esecuzione di accessi, assi viari provvisori di connessione delle strade agli edifici da ripristinare, e occupazione di aree private che consenta la più rapida ed agevole esecuzione dei lavori. Molti aggregati del capoluogo non possono infatti essere raggiunti dai mezzi per lo svolgimento delle attività di cantiere a causa della conformazione urbana caratterizzata da stretti vicoli, accessi da porte urbane inagibili, edifici in incipiente stato di crollo che incombono sulla pubblica via. Per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

risolvere l'accessibilità dei mezzi e del personale di cantiere, l'ufficio tecnico del Comune in accordo con la Soprintendenza, l'USR e la struttura del Sub Commissario, ha individuato alcune ipotesi per la creazione di aree di passaggio, piste di cantiere, per il raggiungimento degli edifici ad accesso impedito impiegando vuoti urbani esistenti e/o derivanti dalle demolizioni degli edifici pericolanti. Nello schema che segue l'individuazione geografica degli interventi sui vari centri:

INTERVENTO	CENTRO INTERESSATO
Realizzazione delle linee elettriche provvisorie	Borgo San Giovanni, Villa Sant'Antonio
Demolizioni e opere di puntellamento	Visso, Borgo San Giovanni, Villa Sant'Antonio
Opere per l'accantieramento	Visso

Le operazioni di accantieramento si svolgono attraverso tre subinterventi distinti in tre fasi: la fase 1 di realizzazione delle linee elettriche provvisorie, la fase 2 di realizzazione delle opere di demolizione e puntellamento e la fase 3 di realizzazione delle opere per l'accantieramento.

Di seguito il cronoprogramma sommario degli interventi con indicati i soggetti attuatori. Le prime due fasi possono essere condotte in parallelo mentre la terza è conseguenziale.

F A S I	INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	MESI								
			1	2	3	4	5	6	7	8	
1	Realizzazione linee elettriche provvisorie	USR - Regione Marche	■	■	■						
2	Demolizioni e opere di puntellamento	Regione Marche		■	■	■	■				
3	Opere per l'accantieramento	USR - Regione Marche						■	■	■	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

4.2.1 REALIZZAZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE PROVVISORIE DI BORGO SAN GIOVANNI E VILLA SANT'ANTONIO

Descrizione dell'opera.

I borghi di Villa Sant'Antonio e Borgo San Giovanni sono caratterizzati dalla presenza di linee elettriche e di pubblica illuminazione aeree ancorate agli edifici; la loro rimozione è propedeutica alla demolizione degli edifici a cui segue una riconfigurazione temporanea per l'approvvigionamento elettrico delle attività di cantiere; l'ultima fase è la realizzazione ex novo che non è oggetto di questa ordinanza.



Presenza di cavi elettrici collegati alle strutture murarie degli edifici a Borgo San Giovanni

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it

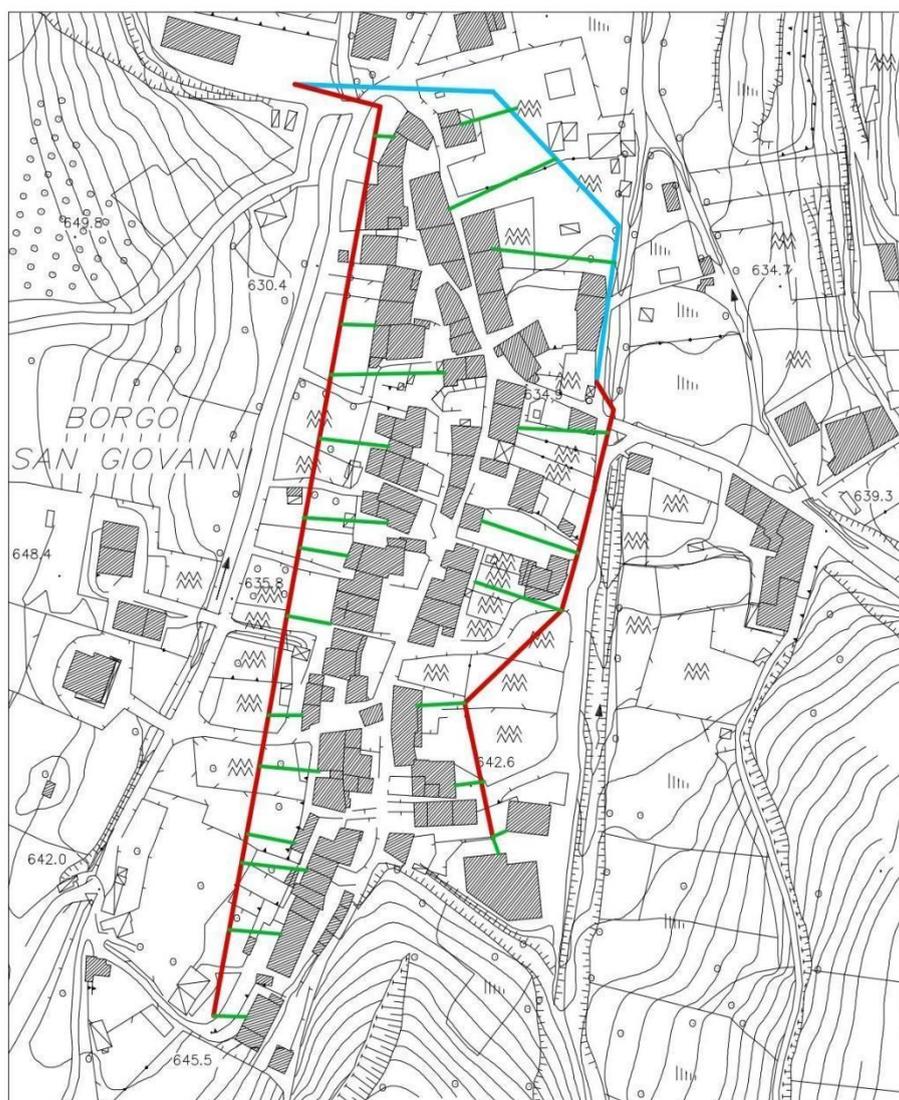


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Di seguito gli stralci planimetrici delle frazioni con individuazione delle linee provvisorie da realizzare, in cui sono indicate in rosso le dorsali principali ed in verde le derivazioni; la linea esistente in celeste, realizzata su pali, con relative derivazioni viene adeguata e adoperata per una porzione della frazione.

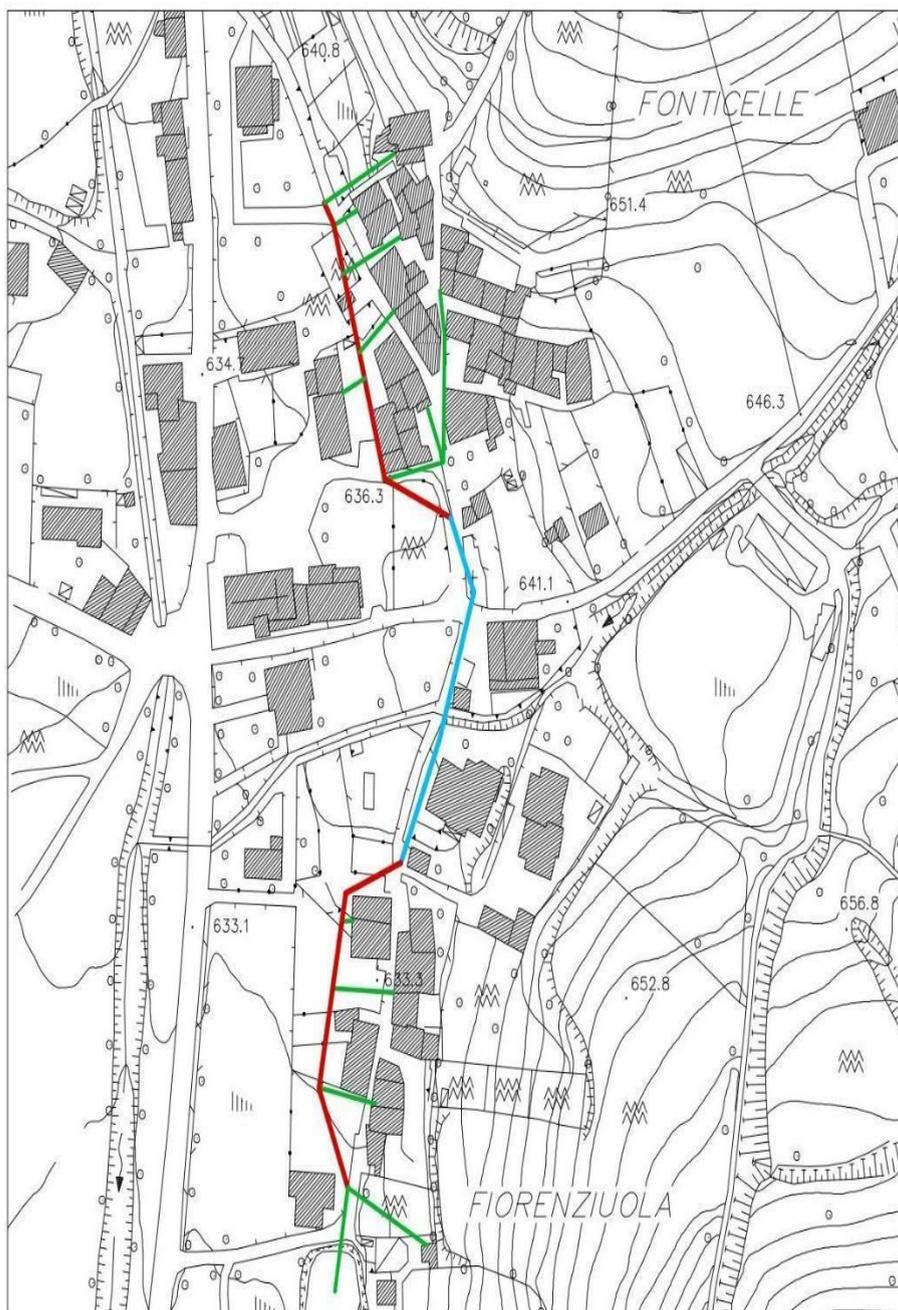




Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

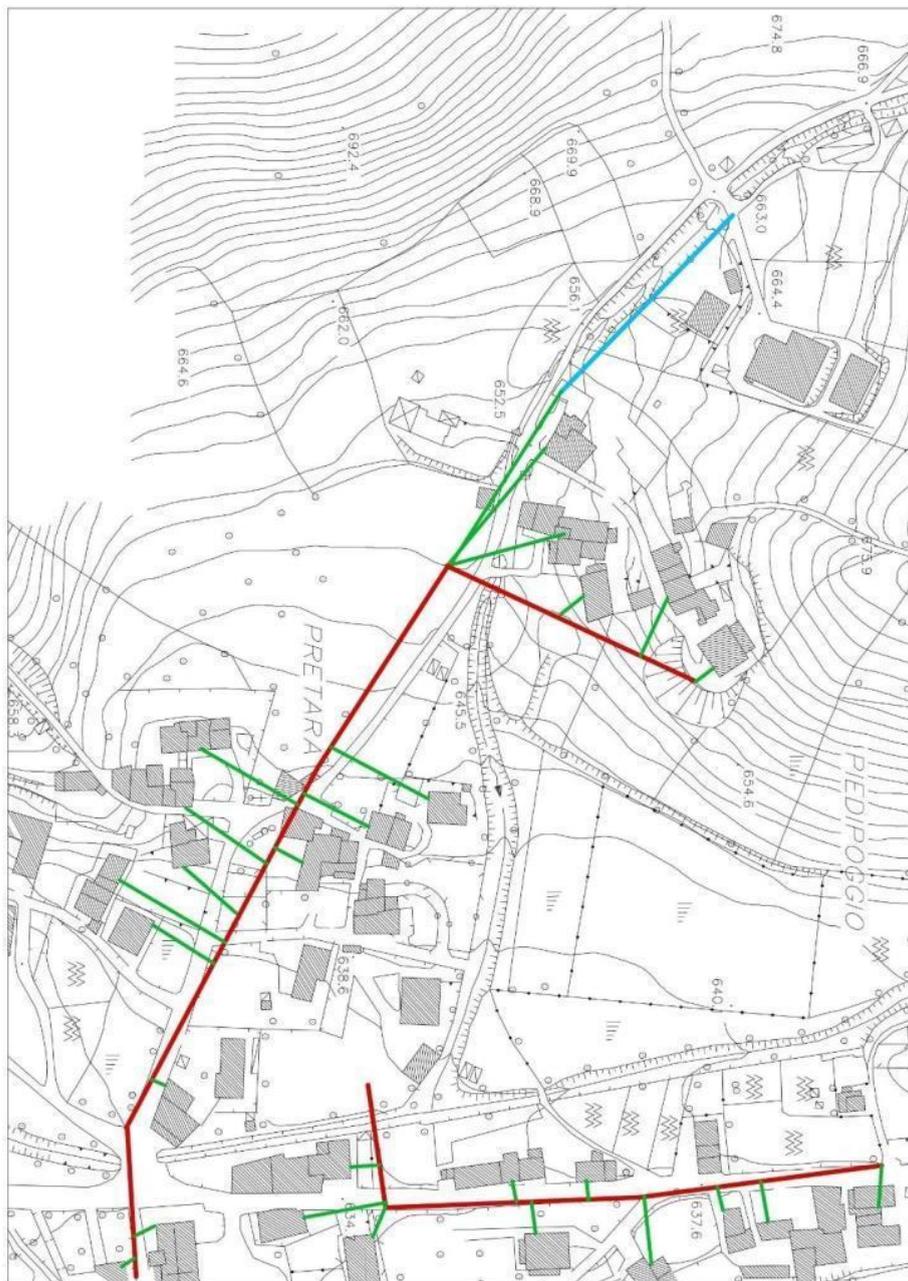




Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

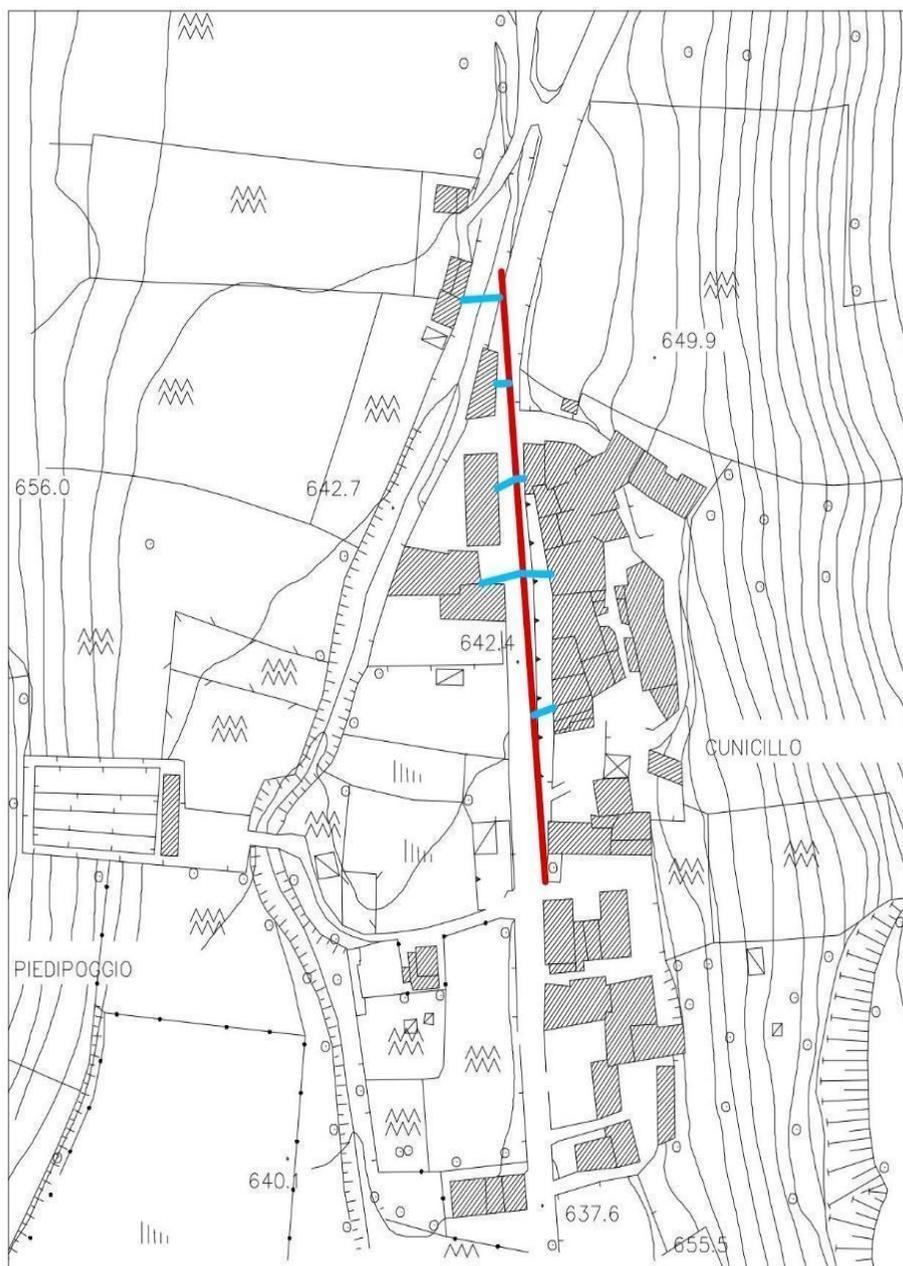




Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



*Intervento delle linee elettriche provvisorie: la prima planimetria riguarda l'abitato di
B.go San Giovanni mentre le ultime tre riguardano l'abitato di Villa Sant'Antonio*

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Segue stima sintetica dei lavori da effettuare con divisione delle tipologie di lavoro e individuazione della frazione.

Linee elettriche provvisorie per la gestione delle demolizioni e ricostruzioni	S. Giovanni		S. Antonio		Totale	Costo parametrico euro/ml	euro
linee esistenti da adeguare	100	ml	400	ml	500	35,00	17.500,00
linea provvisoria da realizzare	900	ml	1.200	ml	2.100	150,00	315.000,00
derivazioni provvisorie da realizzare	1.800	ml	3.500	ml	5.300	80,00	424.000,00
Totale							756.500,00

Finanziamento opera. Le opere pubbliche non sono finanziate nell'ordinanza 109 del 2020.

Soggetto attuatore. USR Marche.

Esito istruttorio inserimento ordinanza speciale. Positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S..

Proposta misure derogatorie.

- Possibilità di affidamento diretto per lavori e servizi sotto la soglia comunitaria.
- Possibilità di procedere con stralci funzionali distinti.
- Possibilità di affidamento dei lavori su progetto di fattibilità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

4.2.2 DEMOLIZIONI E MESSE IN SICUREZZA EDIFICI PERICOLANTI DEL CAPOLUOGO, BORGO SAN GIOVANNI E VILLA SANT'ANTONIO

Descrizione dell'opera

In alcuni centri del Comune di Visso è ancora impellente la necessità di ultimare alcuni diradamenti demolitivi di edifici gravemente danneggiati che provocano nocumento al transito degli addetti ai lavori oltre che alla sicurezza degli edifici strutturalmente collegati.

In particolare deve essere predisposto un piano di azione per il capoluogo di Visso, per la frazione di Borgo San Giovanni e di Villa Sant'Antonio.



Eloquente foto sullo stato di precarietà di alcuni edifici

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it

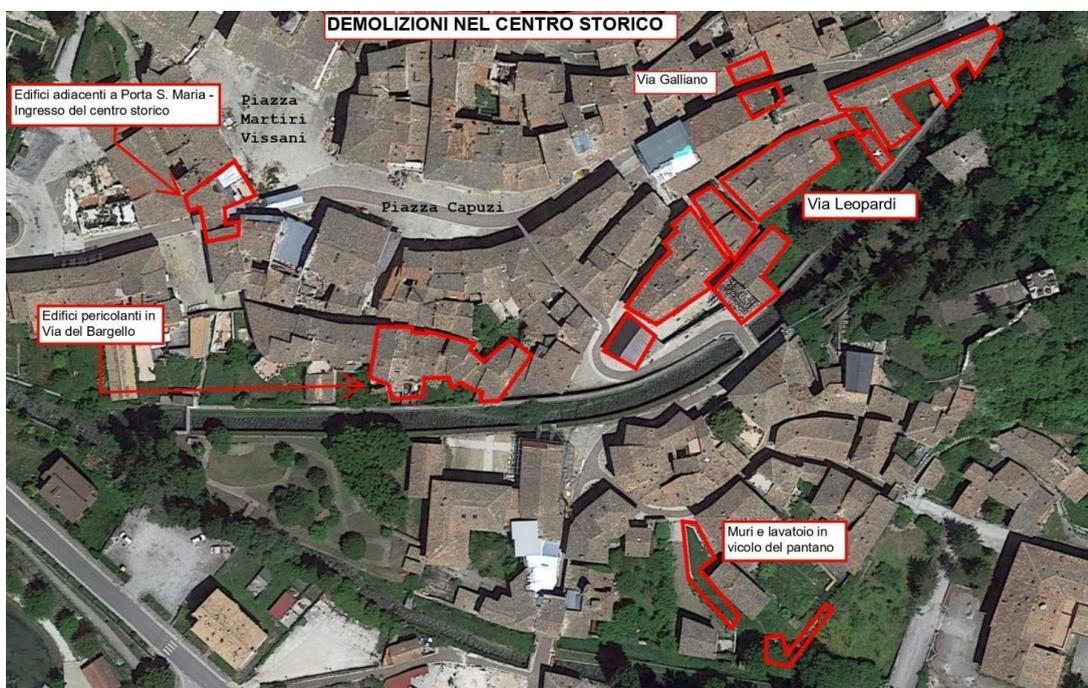


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

In premessa è stata ampiamente documentata l'attività svolta dal Comune, dall'USR e dalla Soprintendenza per individuare le demolizioni da attuare. Le planimetrie seguenti, inviate dal Comune al Sub Commissario e conservate agli atti, individuano gli ambiti di demolizione che riguardano edifici fortemente danneggiati e interferenti con i passaggi di mezzi e personale di cantiere.



Demolizioni nel capoluogo di Visso



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Demolizioni Borgo San Giovanni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Demolizioni in Località Villa S. Antonio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Stima dei costi

Gli oneri necessari per la demolizione e rimozione delle macerie, ivi comprese quelle relative alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, sono trasferite alla contabilità speciale del vice Commissario e trovano copertura nel fondo di cui all'art.11 dell'ordinanza commissariale 109 del 2020. Gli eventuali contributi già concessi per le attività di demolizione e rimozione delle macerie e non effettuati dai privati saranno in ogni caso recuperati dal Commissario straordinario.

Gli oneri finanziari dovranno includere le spese relative alla realizzazione di un deposito temporaneo, dotato di allarme ed eventuale scaffalatura per la catalogazione e per lo stoccaggio del materiale artistico di recupero, i servizi di rilievo laser scanner per il rilievo digitale dello stato di fatto spinto ad un livello di definizione indispensabile per le future fasi della ricostruzione, l'assistenza dello storico dell'arte e dell'archeologo e quant'altro occorra per raggiungere gli obiettivi definiti di messa in sicurezza e tutela storico artistica.

Finanziamento opera. Le opere non sono finanziate nell'ordinanza 109 del 2020.

Soggetto attuatore. Per la definizione della governance dell'intervento si ritiene cruciale, al fine di evitare sovraccarichi di lavoro su un unico soggetto ma anche massimizzare specifiche competenze, coinvolgere nell'espletamento delle attività di demolizione la Regione Marche Protezione Civile che ha gestito in qualità di soggetto attuatore nel periodo emergenziale per conto del Dipartimento di Protezione Civile gli interventi di demolizione, rimozione e trasporto delle macerie pubbliche. La Regione Marche quale soggetto attuatore si avvale dei fondi della contabilità speciale per l'espletamento delle funzioni, provvede ai pagamenti e può delegare l'operatività a più posizioni organizzative regionali.

Tavolo tecnico demolizioni

Gli interventi di demolizione degli edifici privati sono finalizzati alla ricostruzione per cui risulta necessario e opportuno un atto ricognitivo degli edifici pubblici e privati soggetti a demolizione pubblica e di indirizzo anche di natura programmatica necessaria all'esecuzione dei lavori, previa valutazione dell'interesse pubblico da parte del tavolo tecnico appositamente istituito e coordinato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

dal sub Commissario; il Comune di Visso con delibera consiliare, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dell'O.S., deve adottare il piano delle demolizioni.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale. Positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S..

Proposta misure derogatorie.

- Possibilità di affidamento diretto per lavori e servizi sotto la soglia comunitaria.
- Possibilità di procedere con stralci funzionali distinti senza accorpamento in lotti.
- Possibilità di affidamento dei lavori su progetto di fattibilità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

4.2.3 VIABILITÀ PROVVISORIA DI CANTIERE, CREAZIONE AREE DI STOCCAGGIO, OCCUPAZIONI TEMPORANEE DI SUOLO PRIVATO NEL CAPOLUOGO

Descrizione dell'opera.

Il centro storico capoluogo presenta notevoli criticità di accesso dei mezzi per la cantierizzazione delle opere di riparazione dei fabbricati danneggiati, legate alla morfologia e all'impianto urbano di impostazione medievale.

La complessa e compatta morfologia urbana, segnata dagli accessi attraverso le porte urbane gravemente danneggiate e con puntellature provvisorie che restringono notevolmente i varchi di passaggio, i ponti, con carichi massimi limitati, di attraversamento del torrente Ussita e del fiume, gli edifici privati pericolanti e non ancora demoliti, le opere provvisorie di puntellamento degli edifici principali che restringono le vie, limita drasticamente l'avvio della ricostruzione privata perché inibisce rispettivamente sia l'accesso in sicurezza degli addetti ai lavori che la regolare cantierizzazione.

I tecnici che stanno elaborando la proposta di PSR, con l'ausilio dei tecnici del Comune di Visso, dell'USR e della Soprintendenza hanno individuato aree di cantiere comuni a più unità strutturali o aggregati, di pubblico interesse e al servizio di una pluralità di cantieri privati.

Al fine di rendere possibile l'ingresso in sicurezza all'interno del Capoluogo e allestire gli spazi per la cantierizzazione degli operatori edili, privati e pubblici, si rende necessario settorializzarlo in ambiti funzionali unitari di cantierizzazione.

Alcune demolizioni o la creazione di "piste di accesso" al cantiere sono indispensabili per la ricostruzione privata di alcuni settori e l'O.S. opera su tre di questi settori.

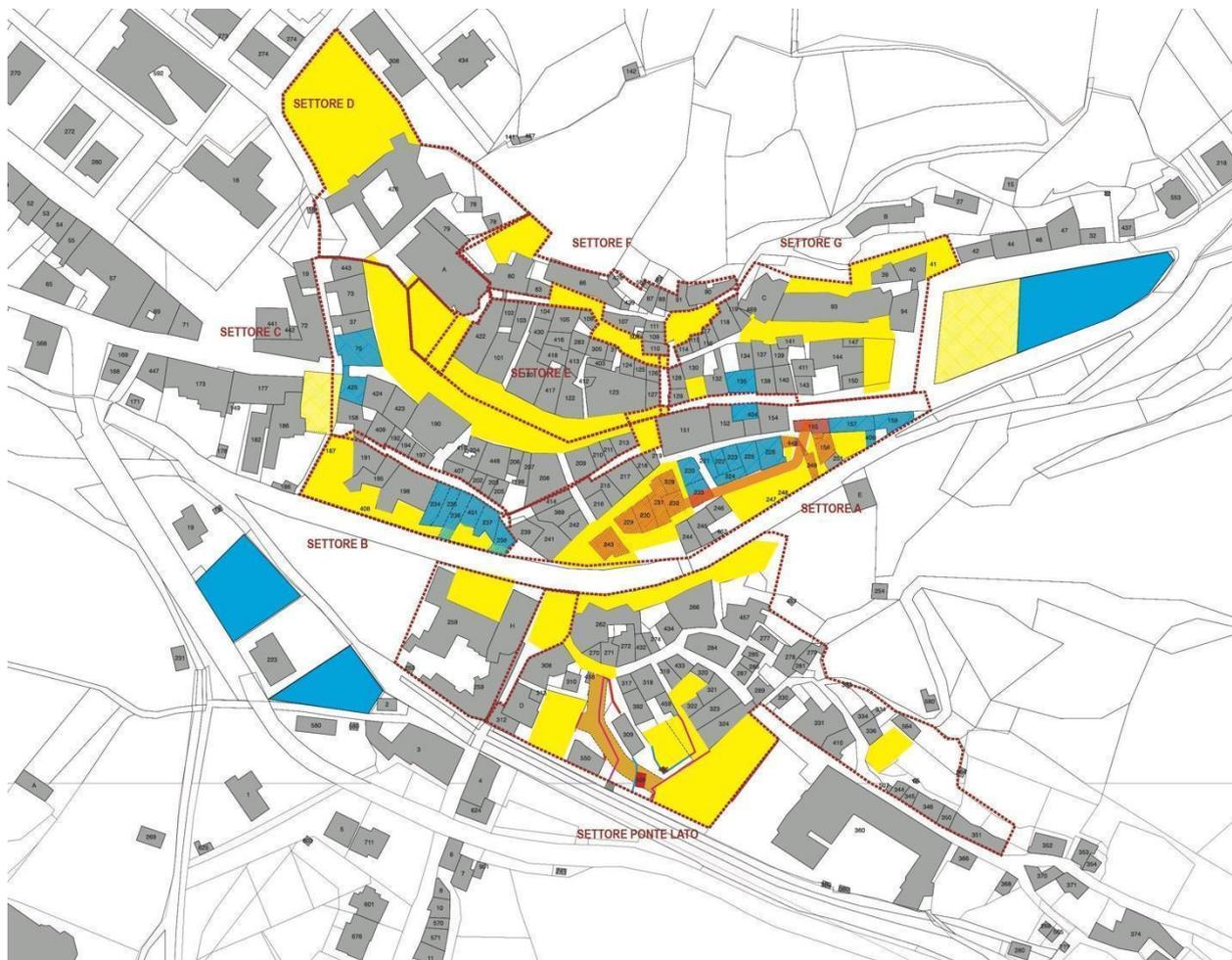
L'immagine seguente mostra lo schema di cantierizzazione per la ricostruzione del Capoluogo con indicazione dei macro cantieri caratterizzati da un'autonoma funzionalità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Nelle immagini seguenti sono invece riportate idee relative agli allestimenti di cantieri per i soli settori A- B -PONTE LATO che presentano particolari problematiche realizzative e che sono oggetto dell'O.S..

Sono indicate:

- la perimetrazione del settore;
- le aree di cantiere interne al settore individuato per l'approntamento delle attrezzature e dei mezzi d'opera necessari all'espletamento dei lavori nonché allo stoccaggio dei materiali;
- aree esterne di cantiere per lo stoccaggio di materiali e mezzi;



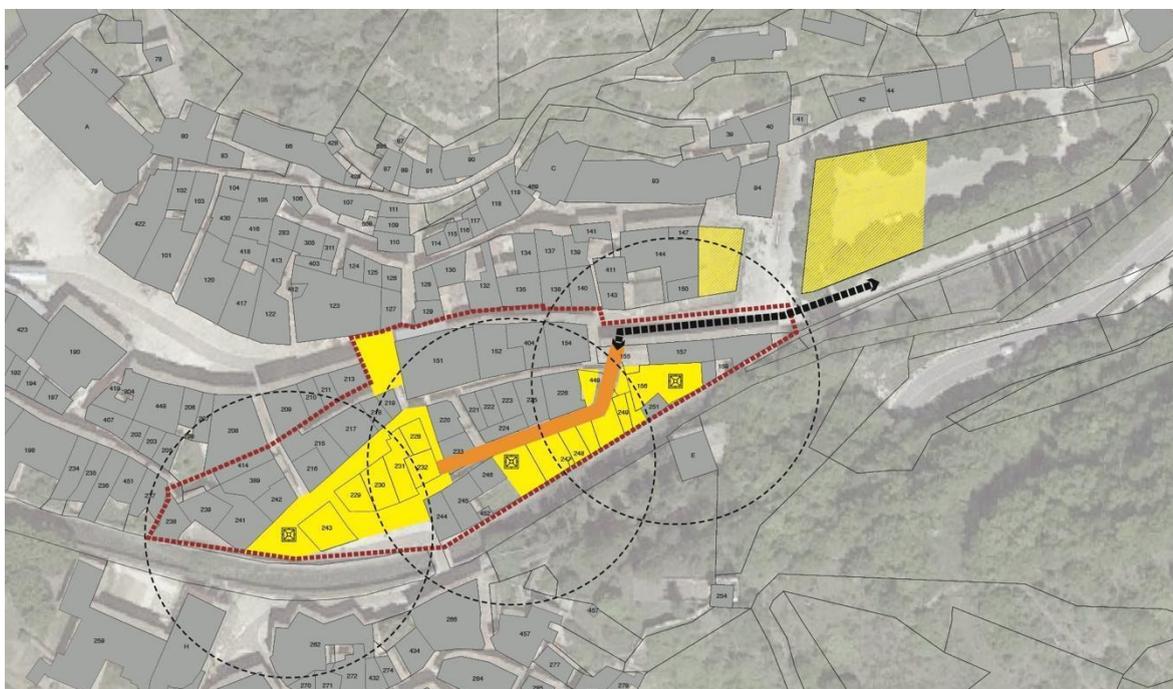
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- il posizionamento delle gru per il sollevamento dei materiali con il rispettivo raggio d'azione;
- gli accessi alle aree di cantiere con indicazione dei tracciati di penetrazione ne tessuto urbano del centro storico.

SETTORE A



LEGENDA

	Area Cantiere		Area esterna di cantiere				mezzi di sollevamento e loro raggio d'azione
	Pista di Cantiere		Accesso all'area di cantiere				Limite area di cantiere

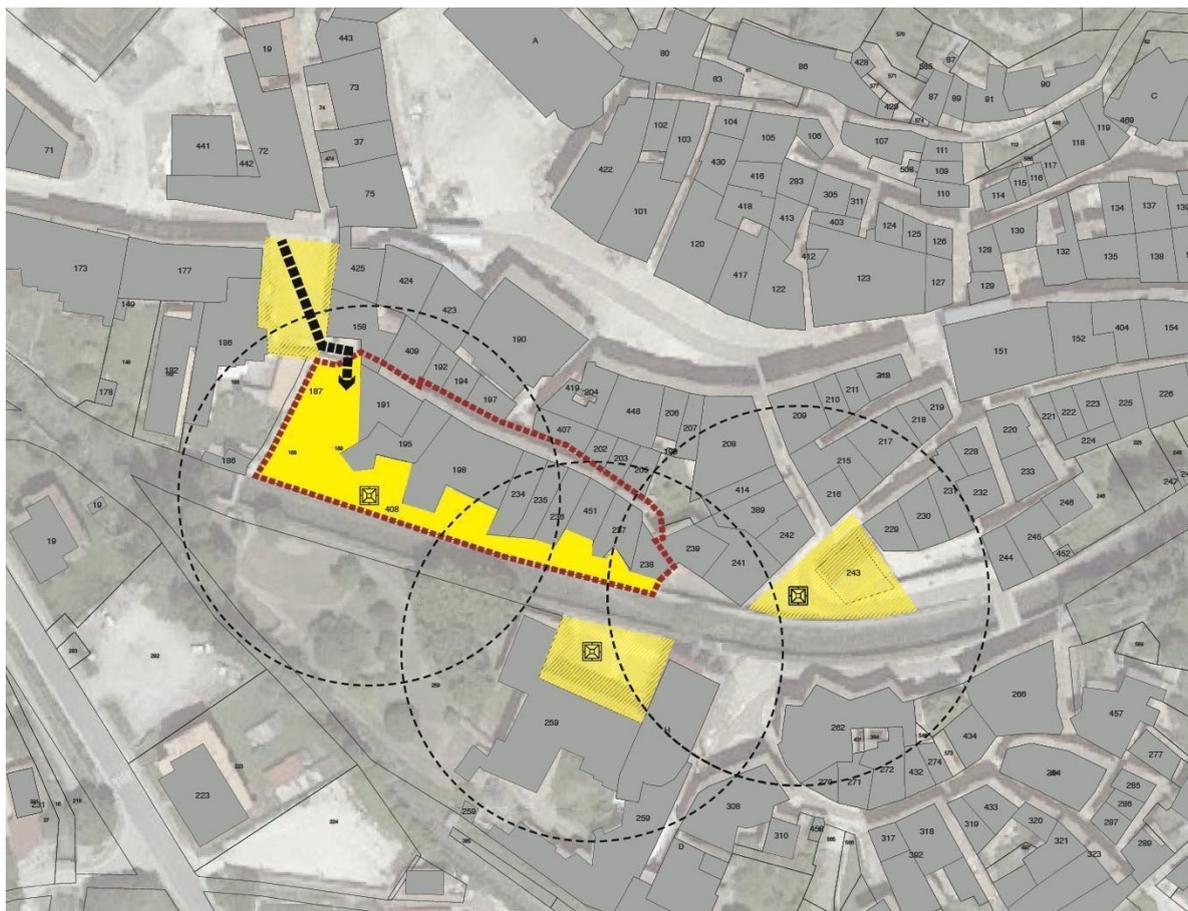


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

SETTORE B



LEGENDA

Area Cantiere	Area esterna di cantiere	mezzi di sollevamento e loro raggio d'azione
Pista di Cantiere	Accesso all'area di cantiere	Limite area di cantiere

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783
Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118
Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it

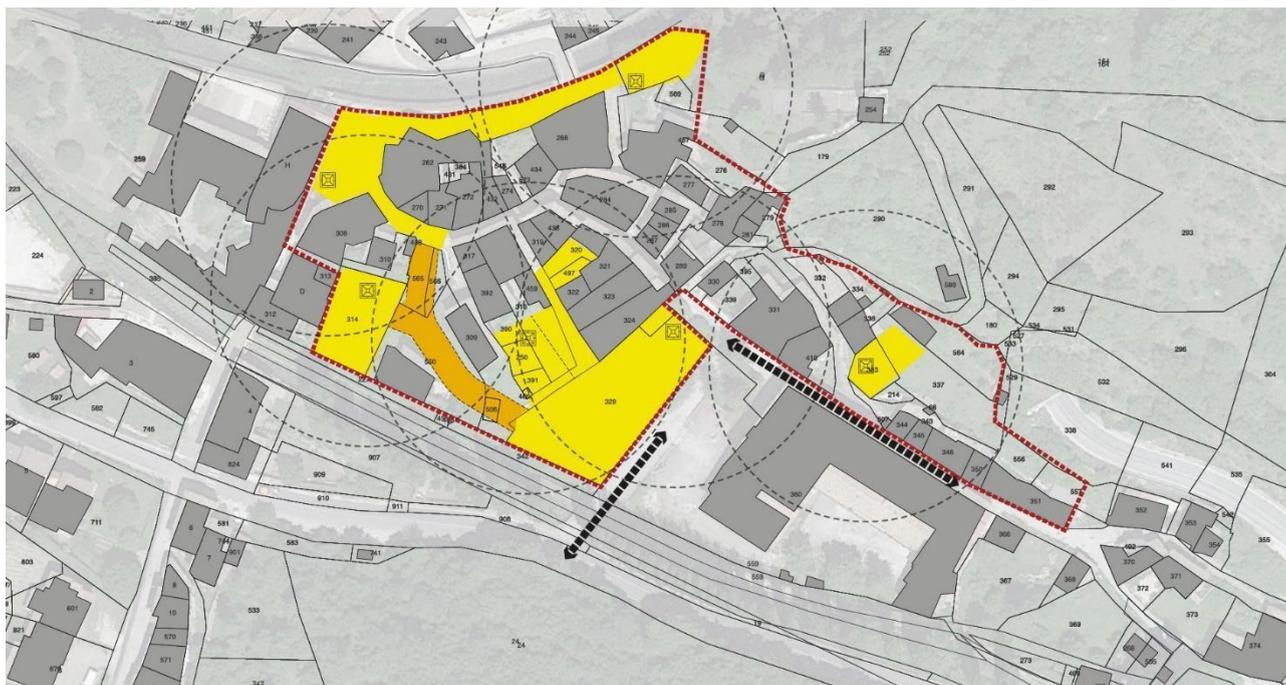


Presidenza del Consiglio dei Ministri

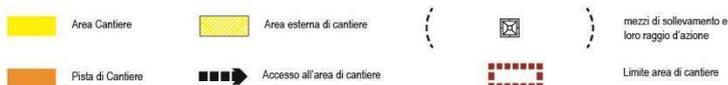
Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

SETTORE PONTE LATO



LEGENDA



Stima dei costi e dei tempi di attuazione

La stima seguente indica i costi necessari a realizzare le opere di accantieramento con indicate le singole voci di costo, riportate all'unità di misura della superficie. Si riportano:

- i lavori di preparazione dei piani per consentire il transito di mezzi d'opera a pieno carico, garantendo la necessaria resistenza a compressione e l'indispensabile contenimento dei cedimenti del piano carrabile con misto cementato o solette in c.c.a., ove i progetti di allestimento cantiere dovessero prevederli;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- i lavori di ripristino delle piste del punto precedente a ricostruzione ultimata, con una stima economica media, funzione delle differenti tipologie di pavimentazione (asfalto, prato, pavimentazione in pietra).
- un'indennità di occupazione del suolo privato, calcolato sommariamente sul valore di mercato delle aree e per una durata consona alla ricostruzione del centro.

La stima ha valore squisitamente indicato e solo il tavolo tecnico istituito per le demolizioni potrà esprimersi definitivamente sulle modalità di attuazione, fermo restando l'accordo che il Comune dovrà stilare con i privati proprietari delle aree da attraversare. Il Comune di Visso con delibera consiliare, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dell'O.S., deve adottare il piano delle demolizioni.

SETTORE	SUPERFICIE MQ	COSTO PARAMETRICO PREPARAZIONE	COSTO PARAMETRICO RIPRISTINO	COSTO OCCUPAZIONE TEMPORANEA	COSTO PARAMETRICO TOTALE	SPESA INTERVENTO
SETTORE A AREE PRIVATE	1500	50.00 €	100.00 €	80.00 €	230.00 €	345,000.00 €
SETTORE B AREE PRIVATE	800	50.00 €	100.00 €	80.00 €	230.00 €	184,000.00 €
SETTORE PONTE LATO AREE PUBBLICHE	800	50.00 €	100.00 €	- €	150.00 €	120,000.00 €



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Finanziamento opera. Le opere pubbliche non sono finanziate nell'ordinanza 109 del 2020.

Soggetto attuatore. USR Marche.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale. Positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento delle opere e la definizione delle misure derogatorie.

Proposta misure derogatorie.

- Possibilità di affidamento diretto per lavori e servizi sotto la soglia comunitaria.
- Possibilità di procedere con stralci funzionali distinti.
- Possibilità di affidamento dei lavori su progetto di fattibilità.

5. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Il Sub Commissario, il direttore dell'USR ed il Comune con l'ausilio delle rispettive strutture tecniche hanno condiviso la determinazione di una stima parametrica sia per le opere puntuali che per quelle in linea.

La seguente tabella riepiloga la dotazione finanziaria di ogni opera. Nelle colonne sono riportate:

1. nella prima gli interventi, con i relativi CUP;
2. nella seconda gli importi iscritti nell'ordinanza 109;
3. nella terza il valore del calcolo della stima parametrica condivisa dal sub Commissario, USR Marche e comune;
4. nella quarta la dotazione finanziaria aggiuntiva prevista nell'Ordinanza speciale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

INTERVENTO	IMPORTO ISCRITTO ORD 109	IMPORTO VALIDATO	RISORSE CONTABILITA' SPECIALE EX ART. 4 C. 3 DL 189/2016
Intervento unitario isolato di San Francesco nel Capoluogo CUP: E63D21002210005	non presente	11.400.000,00 €	11.400.000,00 €
Realizzazione delle linee elettriche provvisorie di Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio	non presente	756.500,00 €	756.500,00 €
Demolizioni e messe in sicurezza edifici pericolanti del Capoluogo, Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio	non presente	DA VALIDARE	DA DETERMINARE
Viabilità provvisoria di cantiere, creazione aree di stoccaggio, occupazioni temporanee di suolo privato nel Capoluogo	non presente	649.000,00 €	649.000,00 €
SOMMANO	-	12.805.500,00 €	12.805.500,00 €

Le stime indicate nella tabella sono il frutto di una valutazione parametrica che ha il principale obiettivo di uniformare gli importi parametrici per tutto il cratere al fine di consentire una ricostruzione omogenea.

La stima ulteriormente più accurata sarà determinata dell'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza speciale dei servizi come indicato nell'O.S.

In ultima analisi si può concludere che le stime dei costi e tempi delle opere vengono modificate incrementalmente grazie all'approfondimento del livello di dettaglio da parte dei progettisti e di tutti gli stakeholders.

In ogni caso si rammenta, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del DPR 207/2010, che *“la progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo".

6. IDONEITÀ ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE

L'O.S. individua il soggetto attuatore idoneo a gestire il processo di esecuzione dell'opera pubblica. Il comune di Visso ha manifestato la volontà di attuare l'intervento del complesso di San Francesco dimostrando la propria capacità a gestire processi complessi e articolati analoghi a quelli dell'O.S. L'analisi delle capacità è indirizzata alla verifica dell'esperienza pregressa, valutata in forza del volume di appalti portati a termine, attinenza alle tematiche delle opere dell'O.S., possesso delle risorse umane minime in ordine ai profili professionali, esperienza specifica posseduta nel settore della gestione delle opere pubbliche, corretta mitigazione dei rischi durante la fase di svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e dei lavori. In particolare il comune di Visso ha fornito le seguenti indicazioni:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

RISORSE UMANE IN ORGANICO – Uffici tecnici			
UNITA' PERSONALE	TITOLO DI STUDIO	MANSIONE ALL'INTERNO DELL'ENTE	ESPERIENZA NEL SETTORE APPALTI
Ing. Cristiano Farroni	Laurea in Ingegneria	Responsabile Area LL.PP. e prot. Civ.	> 10 anni
Ing. Gabriela Aureli	Laurea in Ingegneria	Area LL.PP. e prot. Civ.	> 10 anni
Ing. Silvia Vurchio	Laurea in Ingegneria	Area LL.PP. e prot. Civ.	2 anni
Ing. Benedetta Magnaterra	Laurea in Ingegneria	Area LL.PP. e prot. Civ.	1 anno
Geom. Daniele Giustozzi	Diploma di Geometra	Area LL. PP. e prot. Civ.	4 anni
Geom. Alessandro Alesi	Diploma di Geometra	Area LL. PP. e prot. Civ.	4 anni
Geom. Dario Morosi	Diploma di Geometra	Area Gestione del territorio - SUAP	> 10 anni
Geom. Gabriella Corridoni	Diploma di Geometra	Area Gestione del territorio - SUAP	> 10 anni
Geom. Marco Cruciani	Diploma di Geometra	Area Gestione del territorio - SUAP	4 anni
Arch. Romina Pantanetti	Laurea in Architettura	Area Gestione del territorio - SUAP	2 anni
Arch. Claudia Belli	Laurea in Architettura	Area Gestione del territorio - SUAP	1 anno
Arch. Marco Migliazzo	Laurea in Architettura	Area Gestione del territorio - SUAP	1 anno
Geom. Emanuele Cecoli	Diploma di Geometra	Area Manutentiva del patrimonio	> 10 anni
Ing. Silvia Agostinelli	Laurea in Ingegneria	Area Manutentiva del patrimonio	1 anno
VOLUME APPALTI DELL'ULTIMO TRIENNIO IMPORTO			
PRIMO ANNO (2018)			€ 2.686.000,00
SECONDO ANNO (2019)			€ 8.341.000,00
TERZO ANNO (2020)			€ 3.679.000,00
SOMMANO			€ 14.706.000,00
INTERVENTI CONCLUSI NELL'ULTIMO TRIENNIO ANALOGHI A QUELLI DA ESEGUIRE IN TIPOLOGIA E IMPORTO			
Interventi analoghi assenti			euro
SOMMANO			euro
REGOLARE SVOLGIMENTO APPALTI PUBBLICI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO			
OPERA INCOMPIUTA	Non presente		
SOCCOMBENZA CONTENZIOSO	Non presente		
SANZIONI ANAC	Non presente		
ALTRI EPISODI RILEVANTI	Non presenti		

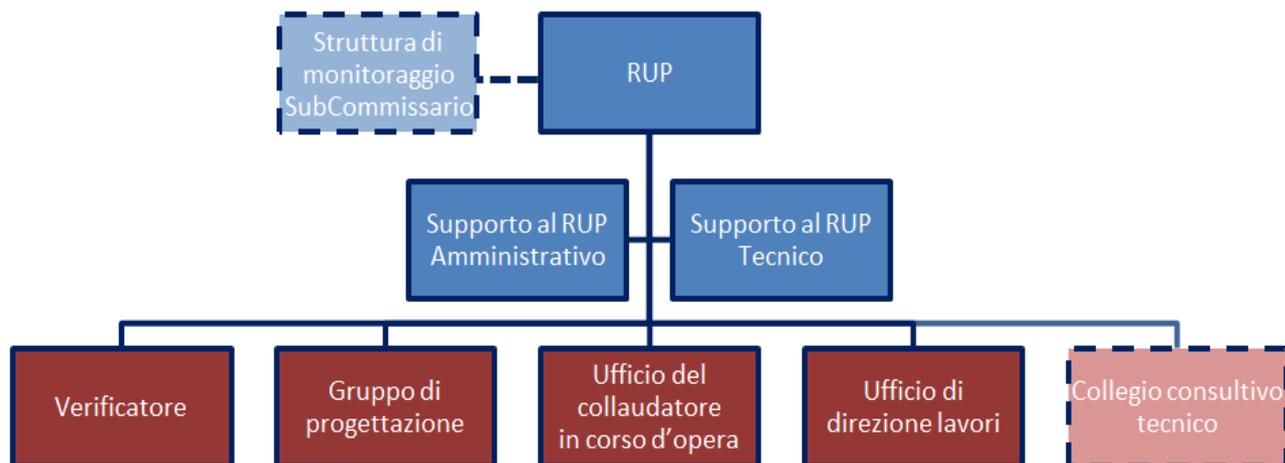
Si può ritenere che il comune di Visso possa svolgere il ruolo di soggetto attuatore, auspicando l'ausilio di ulteriori risorse umane di supporto al RUP di comprovata esperienza, come indicato nell'O.S.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Resta facoltà per lo stesso soggetto attuatore l'istituzione del collegio consultivo tecnico, organo tecnico/legale composto da soggetti esterni all'amministrazione deputato a dirimere e prevenire il contenzioso in fase di esecuzione lavori.

L'O.S. introduce la previsione di costituire presso il soggetto attuatore una struttura tecnico-giuridica coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

7. GESTIONE DEI RISCHI

L'O.S. dispone in merito all'assegnazione delle risorse umane e strumentali che necessitano al soggetto attuatore per gestire e coordinare le attività discendenti dalle varie fasi di realizzazione degli interventi; il RUP stila una relazione contenente l'analisi della mitigazione dei rischi, riportati in ordine alle priorità legate all'impatto economico, temporale e qualitativo e propone l'analisi delle alternative finalizzate alla loro mitigazione grazie a strumenti di analisi che delineano i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce delle alternative.

Il RUP, con l'ausilio della struttura di supporto rappresentata nell'O.S., definisce il sistema digitale di catalogazione dei dati, progettando un sistema ad albero delle diverse cartelle, per ciascun intervento, lo condivide con la struttura del sub Commissario stabilendone i criteri di accesso e codificando le procedure di nomenclatura, revisione e archiviazione dei file.

L'obiettivo della struttura sub Commissariale è il coordinamento agile del RUP e della sua struttura di supporto, implementato secondo un approccio incrementale e a passo costante grazie, in via ordinaria, ad una riunione settimanale della durata di un'ora anche in remoto con l'ausilio di strumenti informatici di utilizzo intuitivo, anche open source, all'individuazione delle attività, e dei loro responsabili, in unità elementari della durata di pochi giorni al fine di un controllo di avanzamento ad intervalli temporali molto stretti così da ripianificare e riallineare le attività agli obiettivi in modo continuo.

Il RUP relaziona al sub Commissario l'avanzamento degli interventi secondo diagrammi di flusso e diagrammi a blocchi in modo da generare immediate ricadute circa il superamento delle criticità.

Il paragrafo conclusivo delinea i rischi e le azioni mitigatrici che il sub-Commissario avrà il compito di coordinare e rendere esecutive.

L'O.S. dispone l'organizzazione di una struttura di supporto al RUP, oltre che una struttura di controllo per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.

Il mancato rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma rappresenta un altro rischio rilevante sia per l'espletamento dei servizi professionali che per i lavori; la mitigazione è affidata all'approccio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

agile del RUP e della sua struttura di supporto. Alla base dell'approccio agile ci sono i valori agili in cui gli individui e le interazioni sono prioritari rispetto ai processi e agli strumenti, le consegne funzionanti sono più importanti di una documentazione completa, la collaborazione con tutti gli *stakeholders* è decisiva rispetto alla negoziazione dei contratti e la risposta al cambiamento è vincente rispetto a seguire i piani pedissequamente. Il RUP e la sua struttura di supporto dovrà organizzarsi per svolgere pienamente le seguenti attività:

- “tirare” da tutti gli stakeholders, tra cui enti, progettisti, imprese di costruzione, operatori dei sottoservizi, soprintendenza, documenti e informazioni a passo costante e fin dalle battute iniziali;
- promuovere l'utilizzo di sistemi di gestione delle qualità e di controllo delle opere tramite protocolli energetico-ambientali;
- promuovere momenti di confronto a intervalli regolari tra i membri del team e con gli stakeholders per valutare correzioni, miglioramento delle procedure, aggiustamento delle modalità di verifica e controllo di avanzamento delle attività.

Sempre nell'ottica di contrarre i tempi saranno valutate positivamente scelte progettuali che premiano l'adozione di sistemi prefabbricati al fine di aumentare i tempi di realizzazione in stabilimento e velocizzare le azioni di assemblaggio in situ.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il paragrafo riporta la cronologia delle fasi di ciclo di attuazione degli interventi e identificati i metodi di controllo delle tempistiche, in funzione delle tipologie di appalto, del volume degli interventi, delle restrizioni logistiche legate a condizioni critiche di accantieramento e approvvigionamento, alla luce delle potenziali deroghe su esposte.

Si precisa in primo luogo che:

- con riferimento alla stima di svolgimento delle prestazioni tecniche viene preso in considerazione il dato statistico reperibile su analoghe attività affidate da parte di stazioni appaltanti qualificate ad operatori economici altrettanto qualificati e strutturati;
- per la determinazione della durata dei lavori viene considerato il valore della manodopera di ogni singolo intervento, facendo riferimento alle tabelle ministeriali del 1978 e ss.mm.ii., imponendo un numero di unità di personale, tra quelle disponibili all'operatore o reperibili mediante subappalti, congruo alla dimensione del cantiere.

La definizione del Numero di Giorni di Lavoro (NGL) necessari a ultimare la singola opera avviene quindi con la seguente formula:

$$NGL = \frac{Q}{p \cdot N} * K$$

Q =	quantità da produrre
p =	produzione singola unità produttiva
N =	numero unità produttive impegnate
K =	coefficiente di contemporaneità

I tempi di attraversamento tra le singole fasi sono assorbiti all'interno delle stesse, la scadenza delle singole fasi sarà presa in considerazione per l'attività di monitoraggio, verificando il raggiungimento delle *milestones* di ogni intervento.

La verifica del corretto andamento dei lavori nei tempi stabiliti, così come dei servizi tecnici, sarà svolta grazie all'inserimento di opportune previsioni capitolari in sede di affidamento; il monitoraggio verrà effettuato su scadenze intermedie e qualora non fossero rispettate, l'affidatario sarà tenuto a recuperare il ritardo acquisito mediante l'incremento della forza lavoro o l'inserimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

del terzo turno di lavoro; su ogni ritardo intermedio sarà corrisposta una penale e qualora il ritardo permanesse su tutte le fasi di verifica, al raggiungimento di un complessivo di penale da definirsi a cura del soggetto attuatore, si procederà alla risoluzione del contratto in danno.

Di seguito il cronoprogramma delle fasi cruciali degli interventi espressi in mesi solari.

INTERVENTO	IMPORTO	PROGETTAZIONE	GARA LAVORI	ESECUZIONE LAVORI
San Francesco	11.400.000,00 €	dodici	due	ventiquattro
Opere di accantieramento: impianti elettrici	756.500,00 €	uno	-	due
Opere di accantieramento: demolizioni	importo da determinare	due	-	cinque
Opere di accantieramento: accessi, percorsi, occupazioni	649.000,00 €	due	-	tre

Il responsabile unico del procedimento sarà garante del programma attività e organizzazione finalizzata al rispetto dei tempi imposti.

Particolare cura verrà posta in sede stipula del contratto affinché l'operatore economico fornisca adeguata dimostrazione della capacità di svolgere i lavori, considerando anche la sovrapposizione temporale di fasi non correlate dal punto di vista funzionale, in termini di messa a disposizione della necessaria forza lavoro.

Si prevede, ad esempio, che le squadre dedicate ai presidi della sicurezza operino contemporaneamente a quelle dedicate alle demolizioni controllate e a quelle dedicate all'approvvigionamento delle materie prime, a quelle dedicate agli interventi specialistici sulle componenti strutturali così come sugli aspetti legati all'impiantistica e alle finiture.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Il progetto dovrà contemplare tutti gli oneri derivanti dall'uso di più macchine e operatori per incrementare il numero delle attività svolte in parallelo, quale ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'utilizzo contemporaneo di due macchine per pali piuttosto d'una, l'uso di additivi acceleranti i processi chimici di sintesi di malte e conglomerati, l'uso di materie prime premianti sotto il profilo del riutilizzo di riciclati, l'uso di sistemi di prefabbricazione per gli elementi portanti verticali ed orizzontali, l'uso di tecnologie e soluzioni impiantistiche che minimizzano le demolizioni controllate in corso d'opera, un efficace piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavi, preferire finiture a secco per minimizzare i tempi ed il consumo di materie prime, favorire un approvvigionamento di materie prime a corto raggio.

La scelta di tali soluzioni incide inevitabilmente sul computo metrico che dovrà adeguatamente tenere in conto.

Roma, 11/08/2021

il Sub Commissario
Ing. Gianluca Loffredo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

ALLEGATO 1

DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE N.RI 3 DEL 09/02/2019 E 7 DEL 30/03/2019

Sede istituzionale Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Comune di Visso

Provincia di Macerata



Trasmessa esclusivamente via PEC

**AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ALLA RICOSTRUZIONE SISMA 2016
Dott. Giovanni Legnini
comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it**

**AL SUB-COMMISSARIO
Ing. Gianluca Loffredo
g.loffredo@governo.it**

Oggetto: O.C.S.R. N. 110/2020 – Ordinanza Speciale Visso – Trasmissione Delibere di Consiglio Comunale n.ri 3 del 09.02.2019 e 7 del 30.03.2019.

Con riferimento alle precedenti comunicazioni intercorse tra l'amministrazione comunale e la struttura Commissariale inerenti la predisposizione dell'Ordinanza Speciale Visso, si trasmettono le Deliberazioni del Consiglio Comunale numero 3 del 09-02-2019 e numero 7 del 30-03-2019, scaricabili al seguente link: <https://wetransfer.com/downloads/e22b8e4ebd63a678de7971664c7e23c220210807101824/7aa5e38a5ab5a488db09b85fb6879e8520210807101859/a65b54> e aventi rispettivamente per oggetto:

- Programmazione e coordinamento degli interventi di ricostruzione post sisma 2016, dei centri e nuclei storici precedentemente oggetto di perimetrazione. Visso capoluogo. Provvedimenti e individuazione aggregati ai sensi dell'art.11, c.8 del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. - Artt. 15 e 16, c.4 dell'O.C.G.R. n.19 del 7 aprile 2017 e s.m.i.

e

- Programmazione e coordinamento degli interventi di ricostruzione post sisma 2016, dei centri e nuclei storici precedentemente oggetto di perimetrazione. Aschio, Villa Sant'Antonio, Borgo San Giovanni, Croce. Provvedimenti e individuazione aggregati ai sensi dell'art.11, c.8 del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. - Artt. 15 e 16, c.4 dell'O.C.G.R. n.19 del 7 aprile 2017 e s.m.i.

Le due delibere definiscono gli aggregati all'interno dei centri, precedentemente oggetto di perimetrazione (Visso Capoluogo, Aschio, Villa Sant'Antonio, Borgo San Giovanni e Croce), definiscono la viabilità pubblica di cantiere nei nuclei storici e le fasi operative della ricostruzione privata attraverso l'inquadramento delle fasi

degli interventi cronologicamente più rilevanti, frutto di valutazioni di prioritizzazione; le delibere individuano, altresì, i comparti non accessibili che necessitano di interventi preliminari di messa in sicurezza.

Si rappresenta come nel corso delle discussioni delle suddette delibere sia emersa la possibilità di caratterizzare ulteriori successivi interventi in relazione alle evoluzioni normative, amministrative e tecniche in materia.

La Deliberazione del Consiglio Comunale numero 28 del 29-07-2021, nell'ambito delle significative evoluzioni normative adottate dal Commissario Legnini con le Ordinanze 107 e 110 del 2020, attua di fatto le previsioni contenute nelle due succitate delibere, numero 3 del 09-02-2019 e numero 7 del 30-03-2019, tracciando, con un livello di maggior dettaglio, gli interventi strategici da adottare con Ordinanza Speciale, e aggiungendo l'intervento unitario dell'isolato di P.zza San Francesco.

I contenuti della delibera 28 sono stati definiti nel corso dei numerosi incontri e sopralluoghi intercorsi durante la fase ricognitiva preliminare alla redazione del Programma Straordinario di Ricostruzione, PSR, grazie al contributo dei pianificatori assegnatari della redazione del PSR, della struttura del Sub Commissario, dell'USR e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche. Grazie agli approfondimenti sono emersi diversi aspetti cruciali di cui tre in particolare necessitano di essere affrontati nel più breve tempo possibile grazie ai poteri speciali del Commissario; essi sono alcune demolizioni di edifici pericolanti che inibiscono l'attuazione della ricostruzione privata, la creazione di viabilità di cantiere per consentire alcuni accessi interdetti per edifici o aggregati privati, e la realizzazione linee elettriche provvisorie nelle frazioni di Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio che, contrariamente al capoluogo, presentano ancora le vetuste linee elettriche agganciate ai fabbricati da demolire o peggio ancora già crollati. Ai fini di una migliore comprensione della strategia adottata dall'amministrazione comunale ai allegano le planimetrie contenenti le viabilità di cantiere per i settori A, B e Ponte Lato oltre alla preliminare individuazione degli edifici da demolire nel capoluogo.

Si ritiene pertanto cruciale per una più adeguata comprensione dell'iter decisorio che l'amministrazione comunale ha intrapreso negli anni, esprimendo le volontà nell'ambito dell'assemblea pubblica del Consiglio Comunale, trasmettere al Commissario le delibere ai fini dell'adozione della specifica ordinanza speciale, evidenziando come le stesse siano state approvate senza nessun voto contrario dei consiglieri di maggioranza e di minoranza. Ad oggi tutti gli aventi diritto delle unità immobiliari ricadenti negli aggregati della fase con priorità 1 delle delibere del 2019 hanno costituito i consorzi obbligatori ai sensi del decreto legge 189/2016.

Confidando in un positivo riscontro alla presente si porgono cordiali saluti.

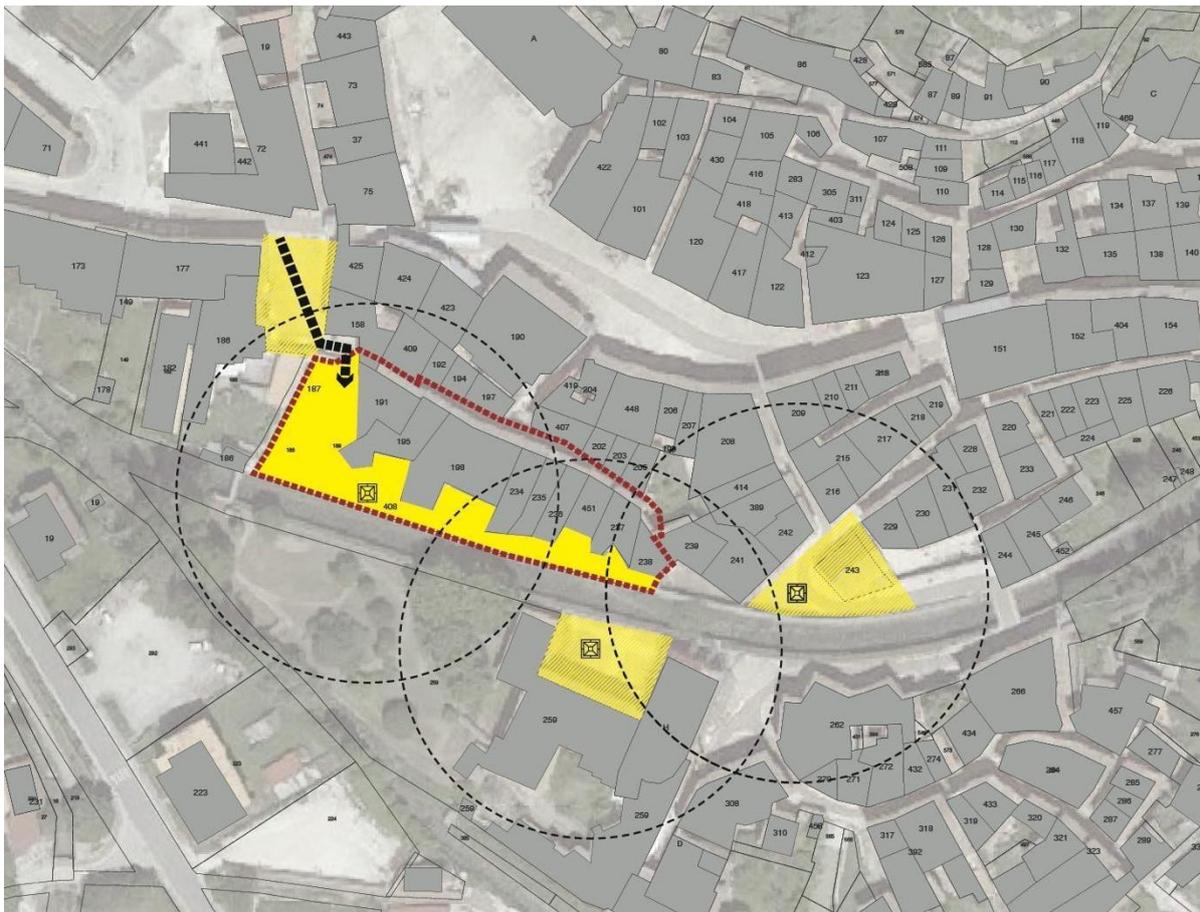
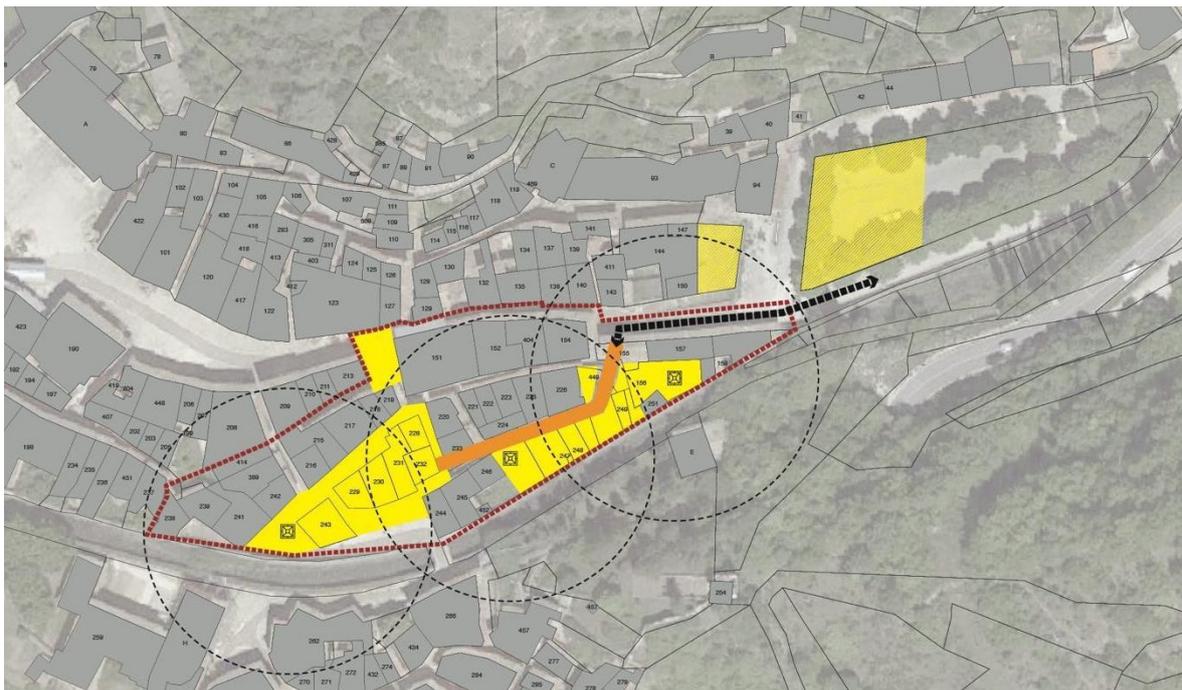
IL SINDACO

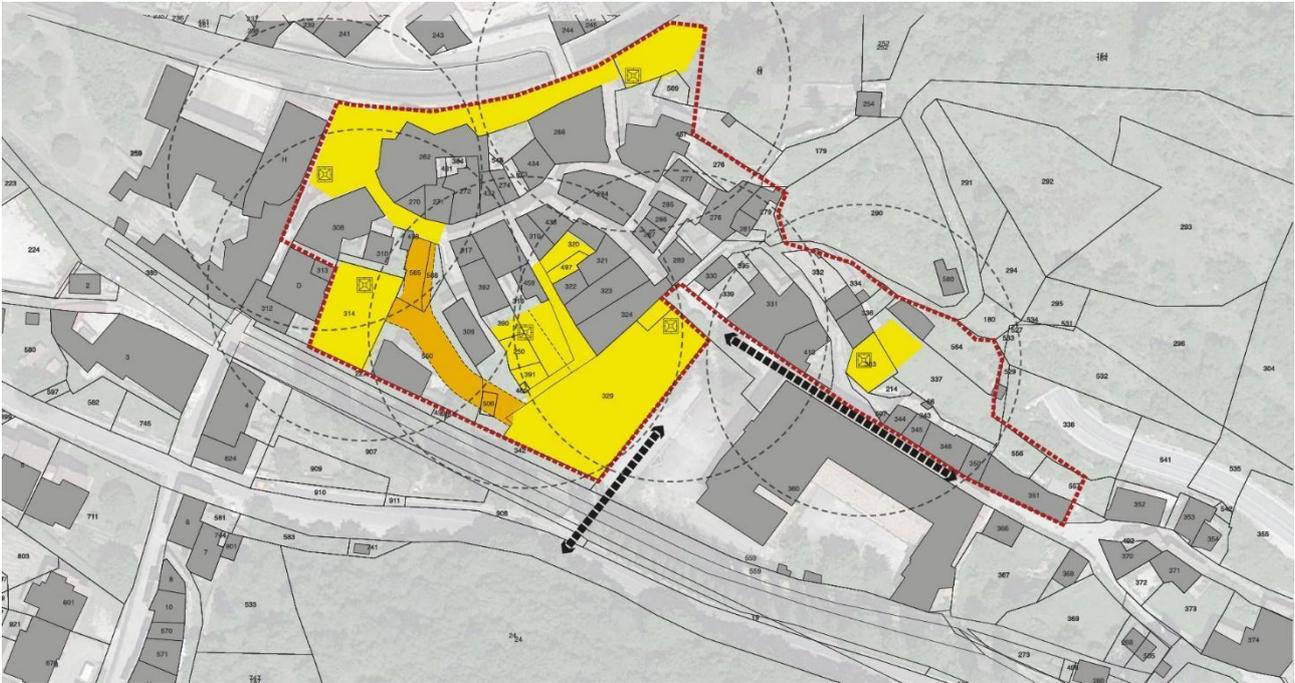
Gian Luigi Spiganti Maurizi

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n.445, del D.Lgs. 07/03/2005 n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Firmato digitalmente da: Spiganti Maurizi Gian Luigi
Data: 10/08/2021 12:19:44

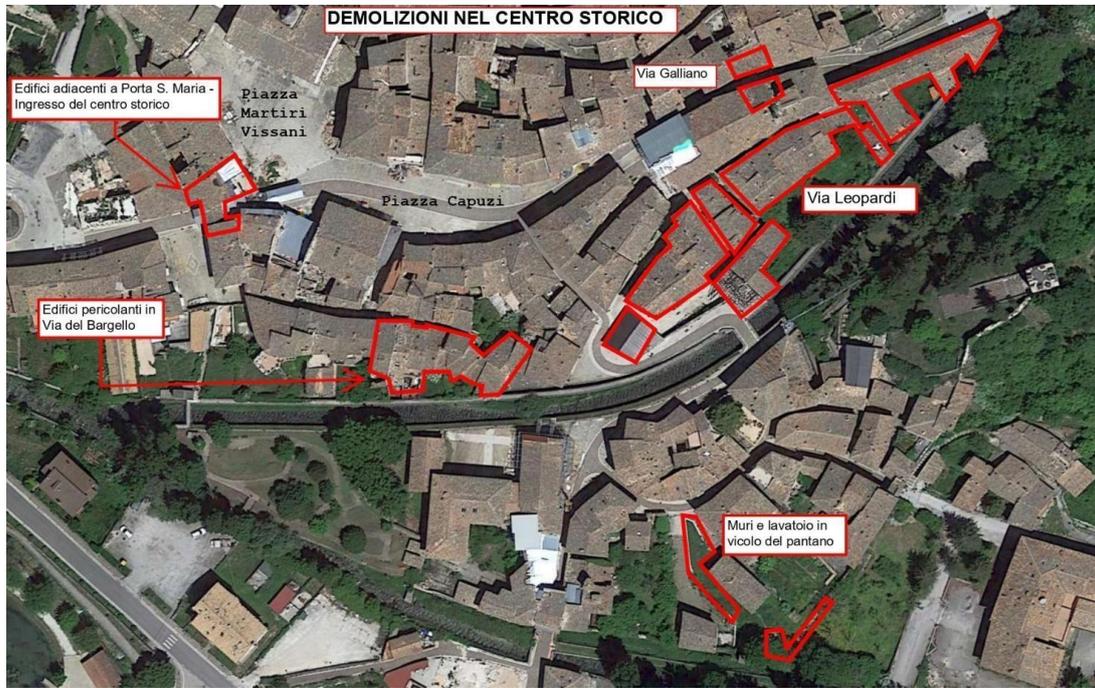
ALLEGATO TECNICO CON INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI ACCESSO AI SETTORI CRITICI DEL CENTRO DEL CAPOLUOGO E LA PREVISIONE DELLE DEMOLIZIONI DEGLI AGGREGATI PRIVATI.





LEGENDA

- | | | | |
|---|--|---|--|
|  Area Cantiere |  Area esterna di cantiere |   |  mezzi di sollevamento e loro raggio d'azione |
|  Pista di Cantiere |  Accesso all'area di cantiere |  | Limite area di cantiere |



DEMOLIZIONI IN LOC. BORGO S. GIOVANNI

